

REGIONE PUGLIA

Provincia di TARANTO



Comune
LATERZA



Comune
CASTELLANETA



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
EOLICO DENOMINATO "LATERZA 2" COSTITUITO DA
20 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 132 MW
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

Dettaglio ricognizioni

ELABORATO

PR 14.3

PROPONENTE:

ELEFANTINO WIND S.R.L.
Contrada Cacapentima snc
74014 Laterza (TA)
pec: elefantinowind@pec.it

cod. id.: E-LAELE

CONSULENTI:

Dott.ssa Elisabetta NANNI
Dott. Ing. Rocco CARONE
Dott. Biol. Fau. Lorenzo GAUDIANO
Dott. Agr. For. Mario STOMACI
Dott. Geol. Michele VALERIO

PROGETTISTI:



Via Caduti di Nassiriya 55
70124 Bari (BA)
e-mail: atechsrl@libero.it
pec: atechsrl@legalmail.it

STUDIO PM SRL
Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)
e-mail: paolo.montefinese@pm-studio
pec: studiopm@mypec.eu

DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Orazio TRICARICO
Ordine ingegneri di Bari n. 4985



Dott. Ing. Paolo MONTEFINESE
Ordine ingegneri di Matera n. 968



Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA
Ordine ingegneri di Bari n. 10743



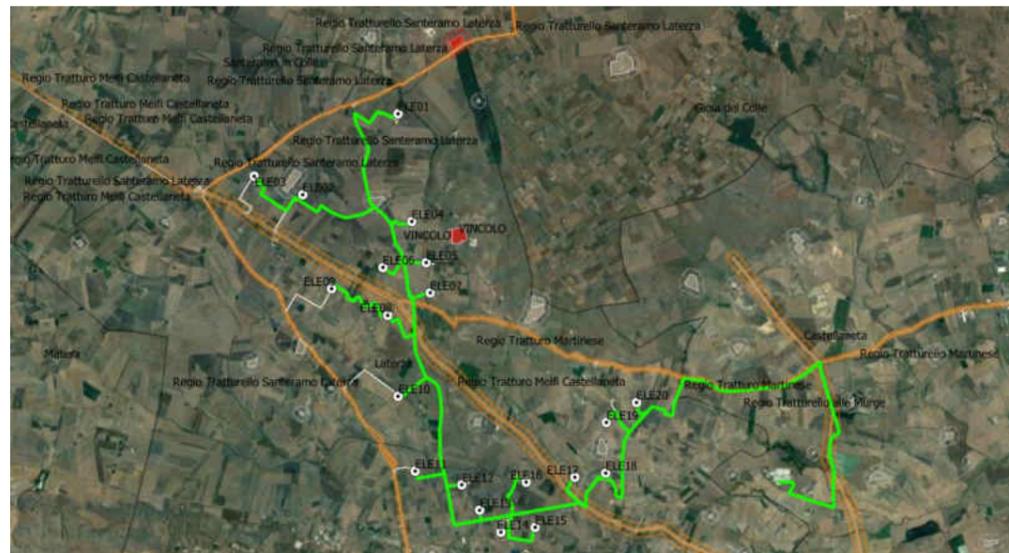
EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	Giugno 2023	B.C.C - C.C	A.A.	O.T.	Progetto definitivo

Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 001 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - L'area in cui sorgerà la ELE-03 si trova presso località Viglione, attualmente non accessibile tramite nessuna strada. E' caratterizzata da un terreno coltivato a grano in cui la vegetazione è rigogliosa.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

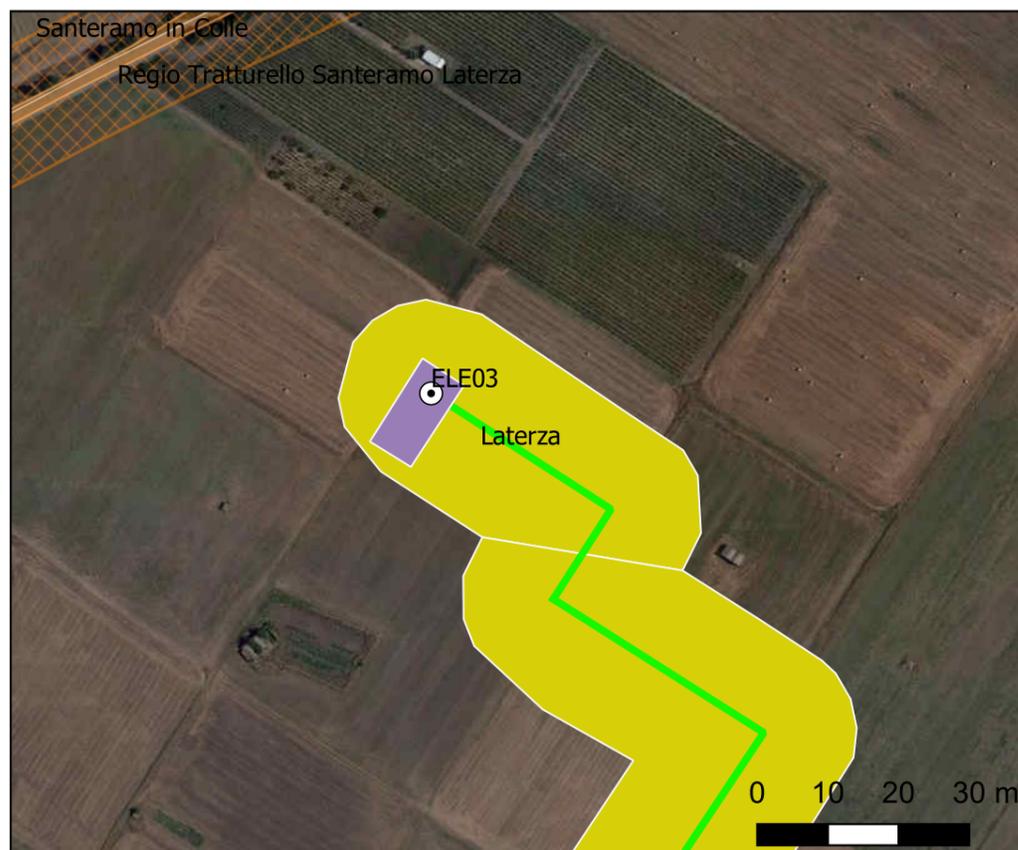
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

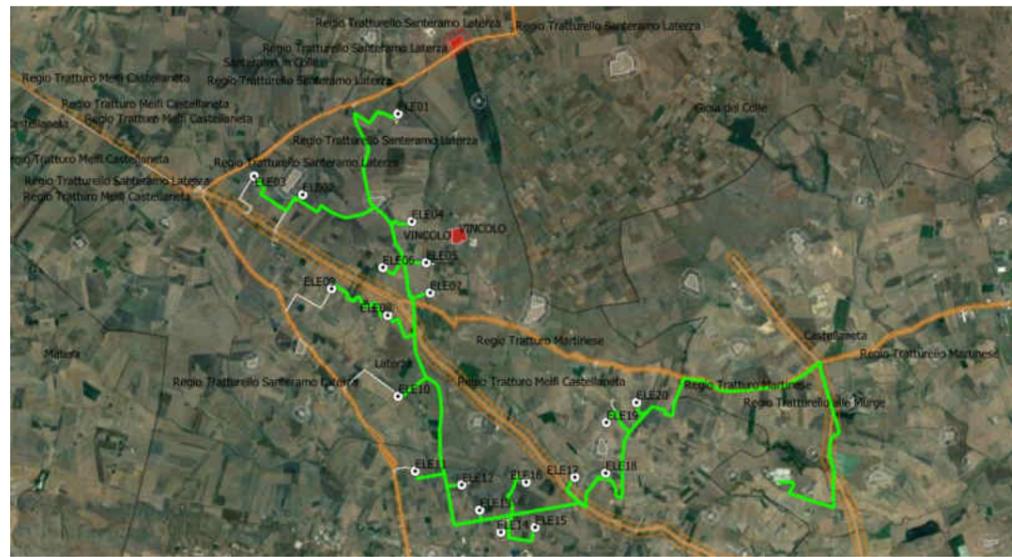


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 002 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - L'area che ospiterà questo tratto di cavidotto in località Vignone è caratterizzata da un terreno coltivato a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

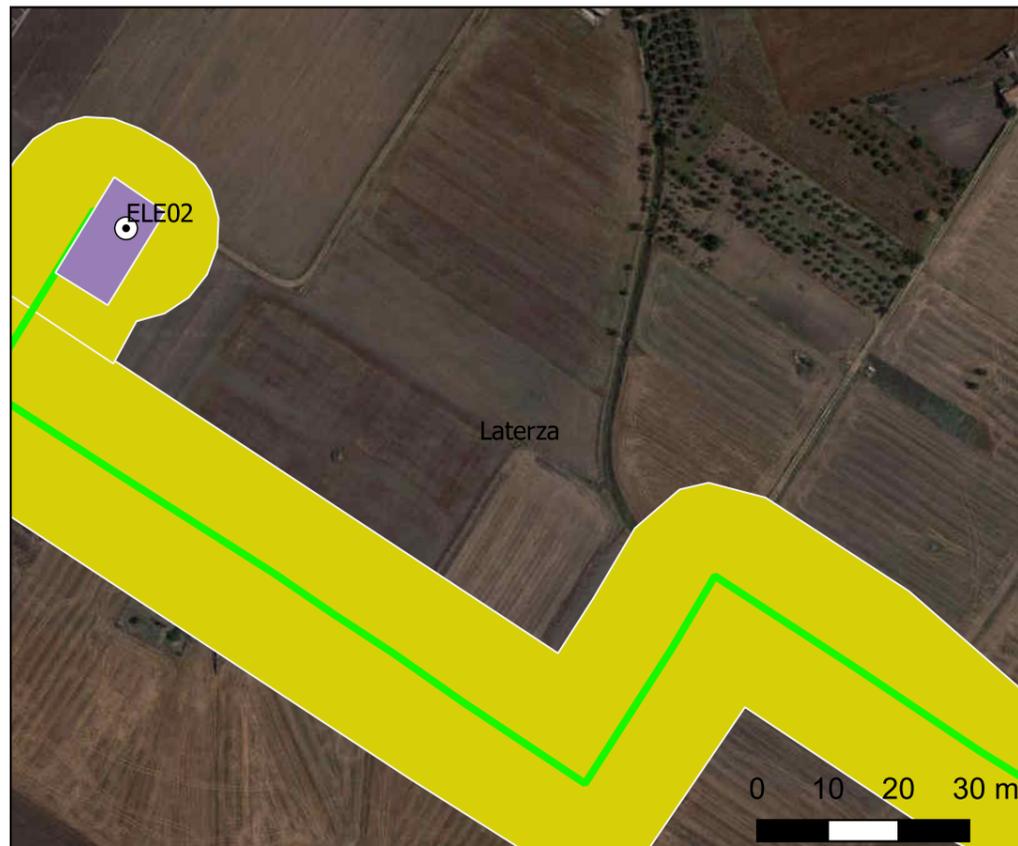
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

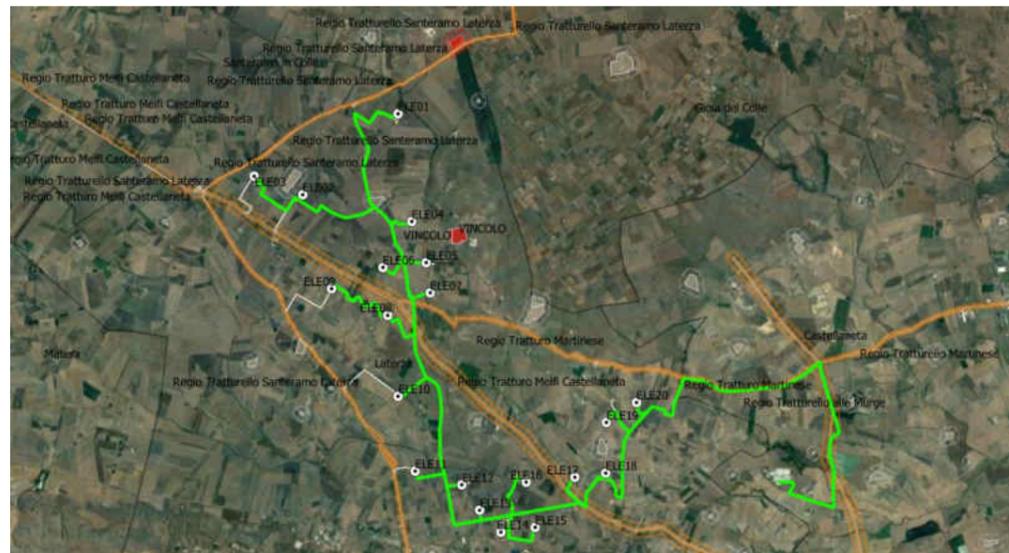


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 003 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 02 sorgerà in località Vignone non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è caratterizzato da alta vegetazione mista incolta e grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

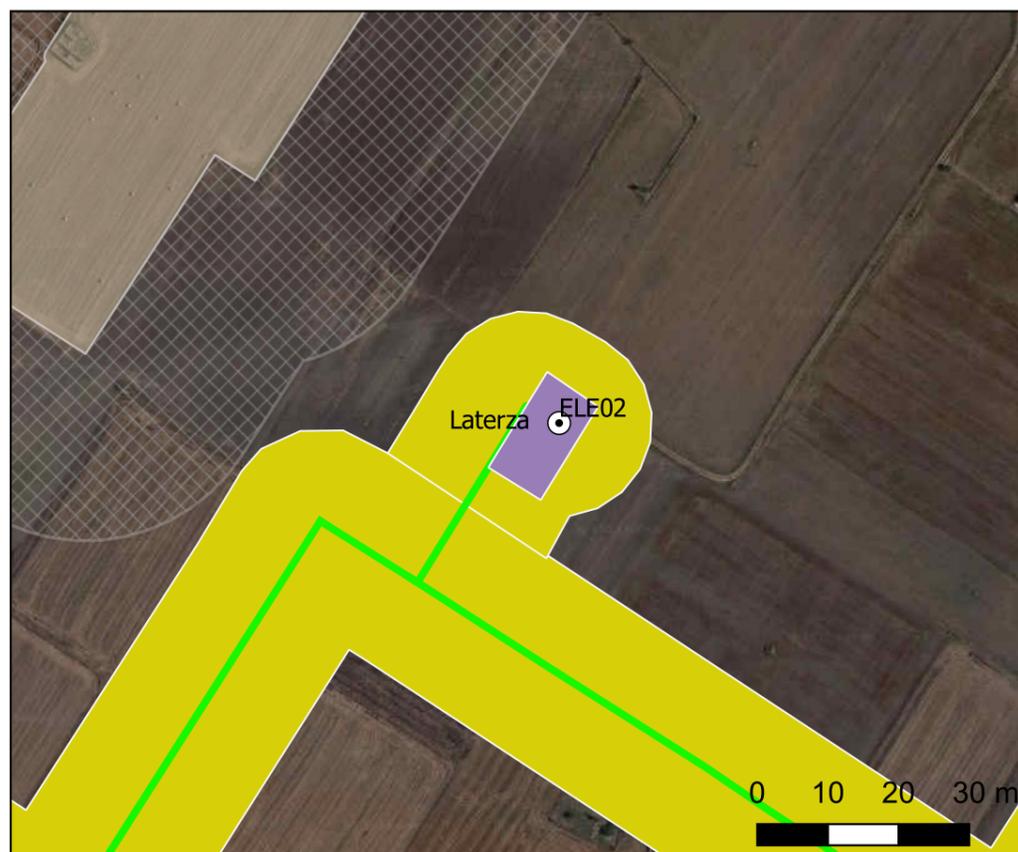
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

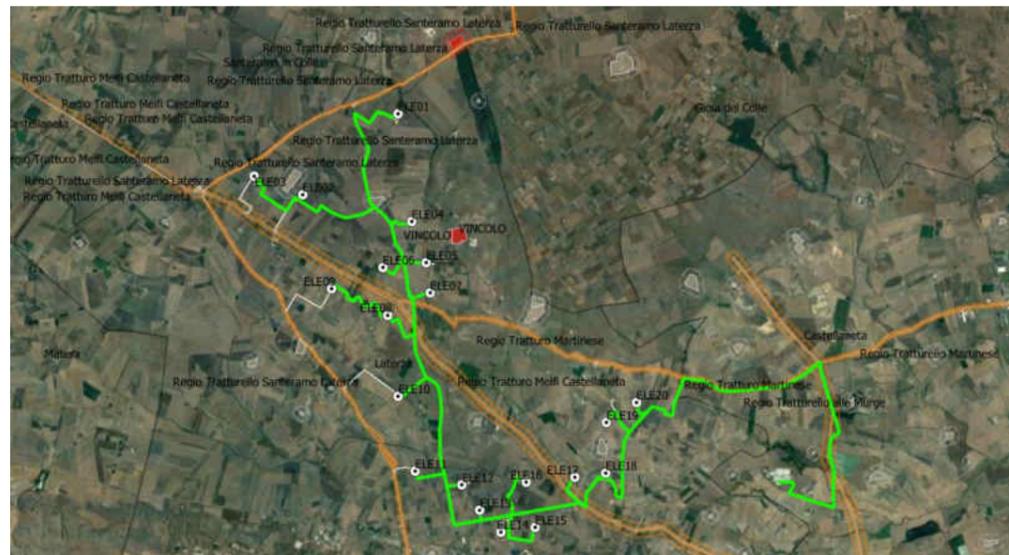


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 004 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 01 sorgerà in località Vignone non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è caratterizzato da alta vegetazione incolta



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

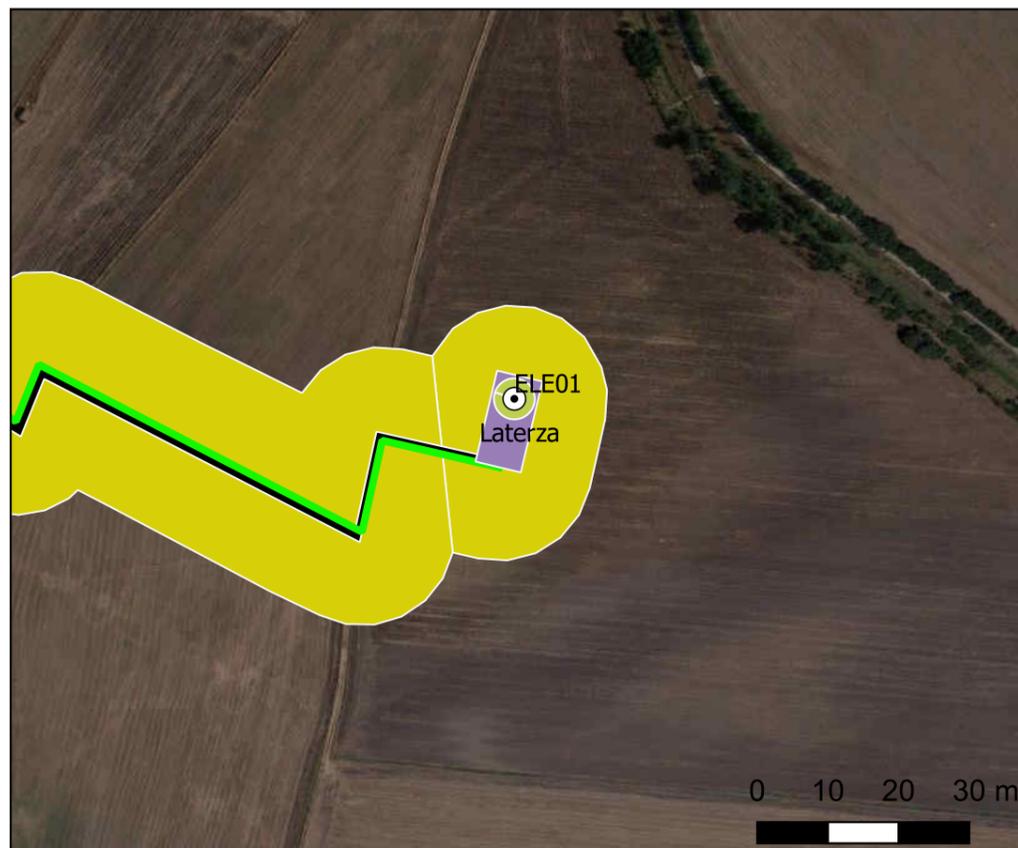
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

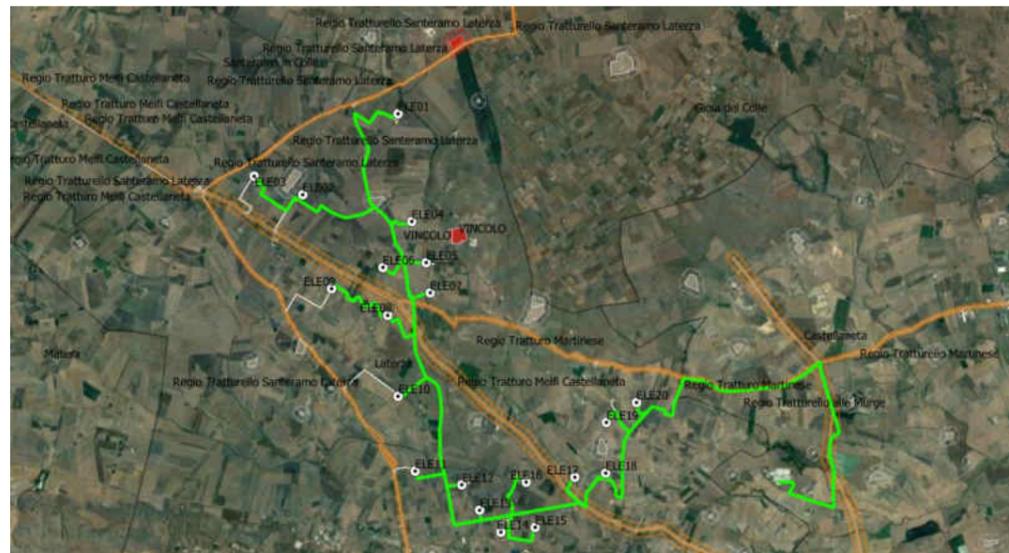


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 005 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - L'area che ospiterà questo tratto di cavidotto in località Masseria Peppolella è caratterizzata da un terreno coltivato a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

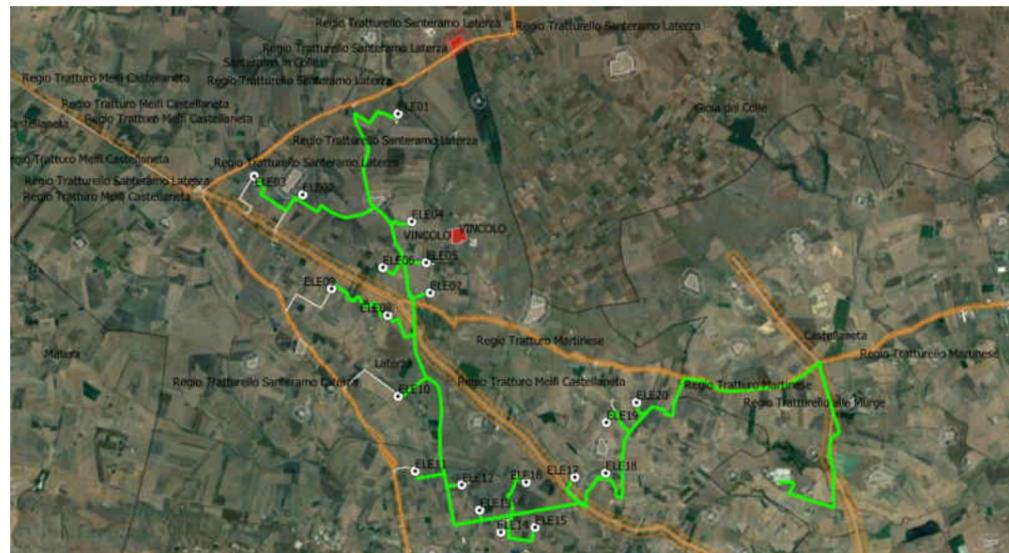


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 006 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il cavidotto in questo tratto ricalva la moderna viabilità della SP 19. Ai lati della strada la vegetazione si presenta quasi totalmente incolta o coltivata a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

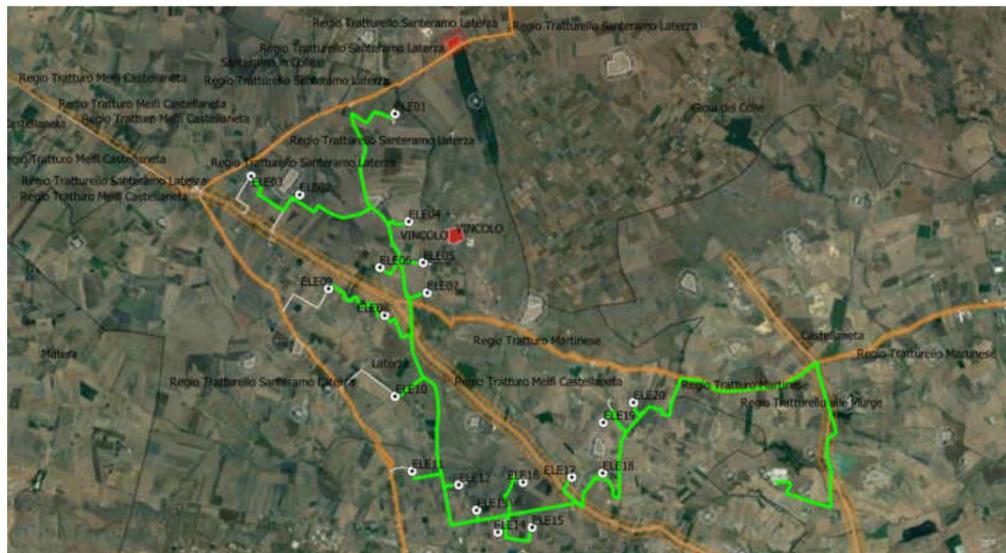


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 007 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 04 sorgerà in località VMasseria Tucci non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è caratterizzato da alta vegetazione incolta.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

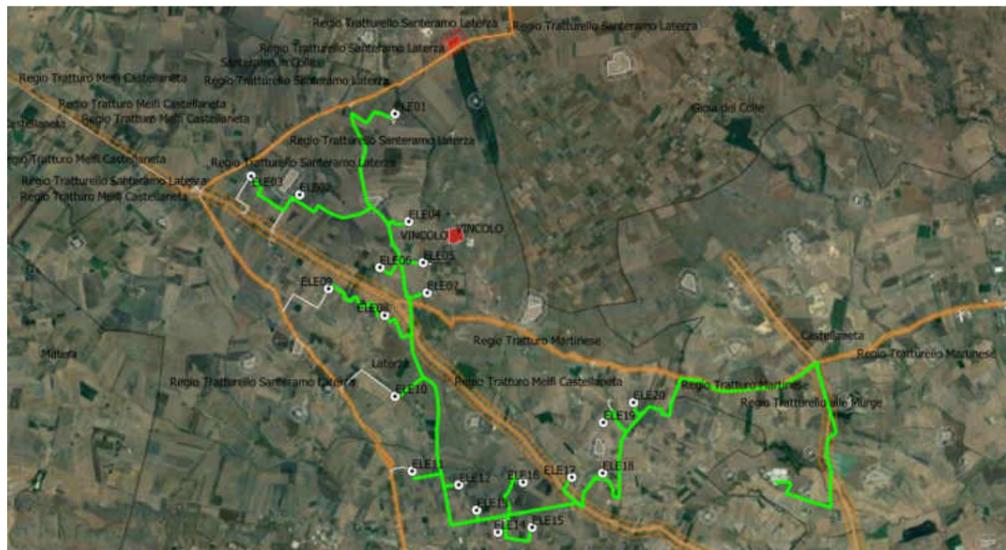


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 008 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 05 sorgerà in località Vallone della Silica non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è caratterizzato da alta vegetazione incolta.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

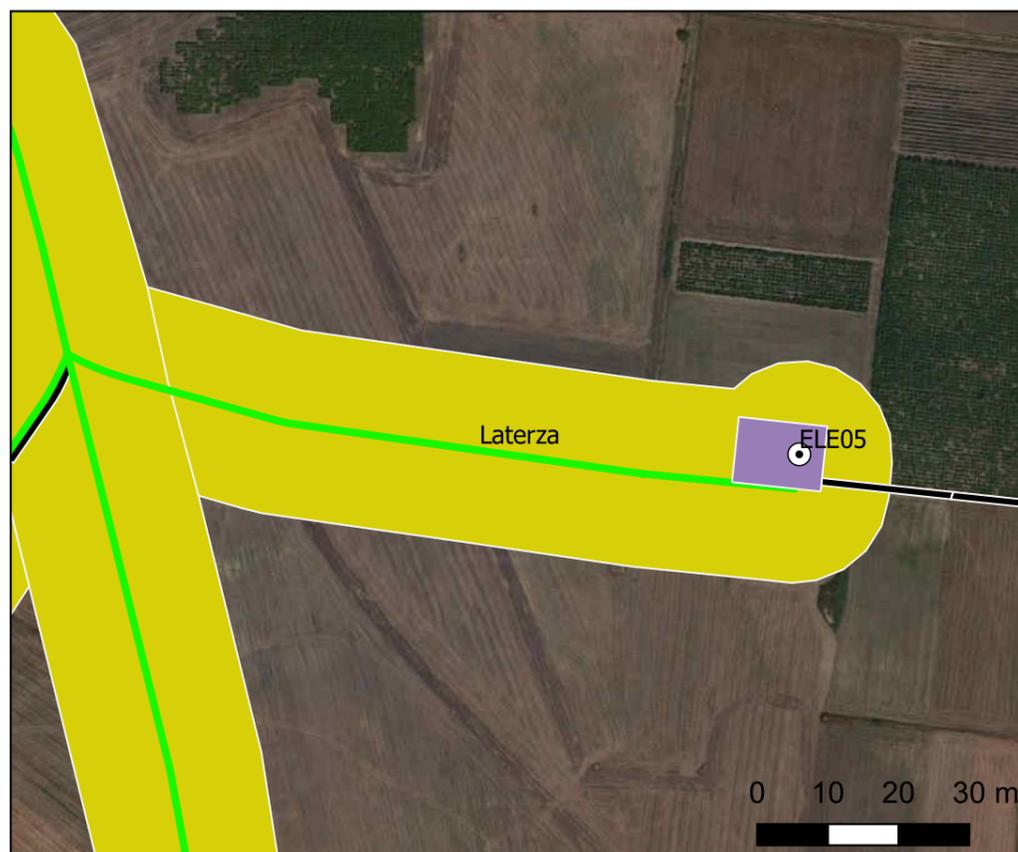
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

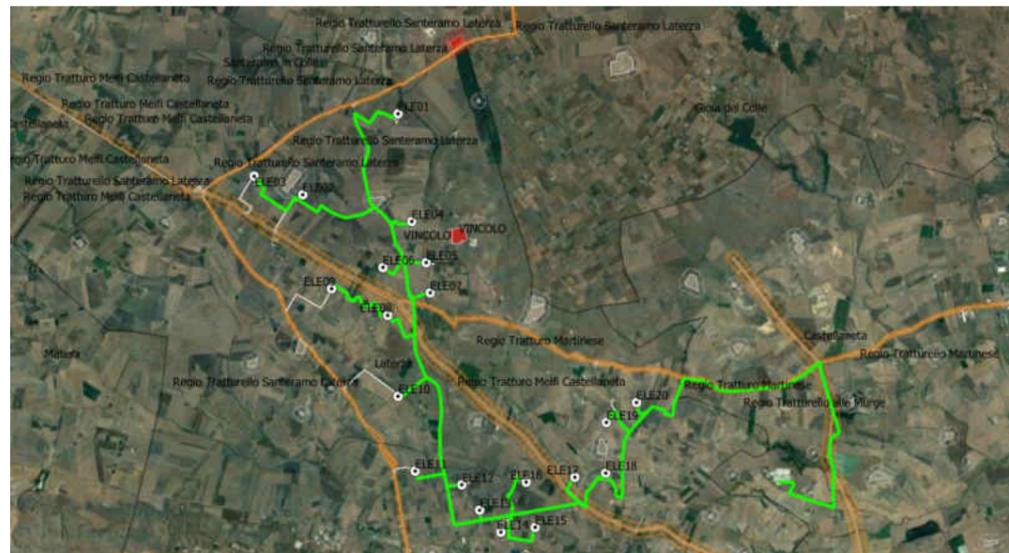


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 009 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - L'area che ospiterà questo tratto di cavidotto in località Guardianicchia è caratterizzata da un terreno coltivato a grano. L'area non è accessibile mediante una strada.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

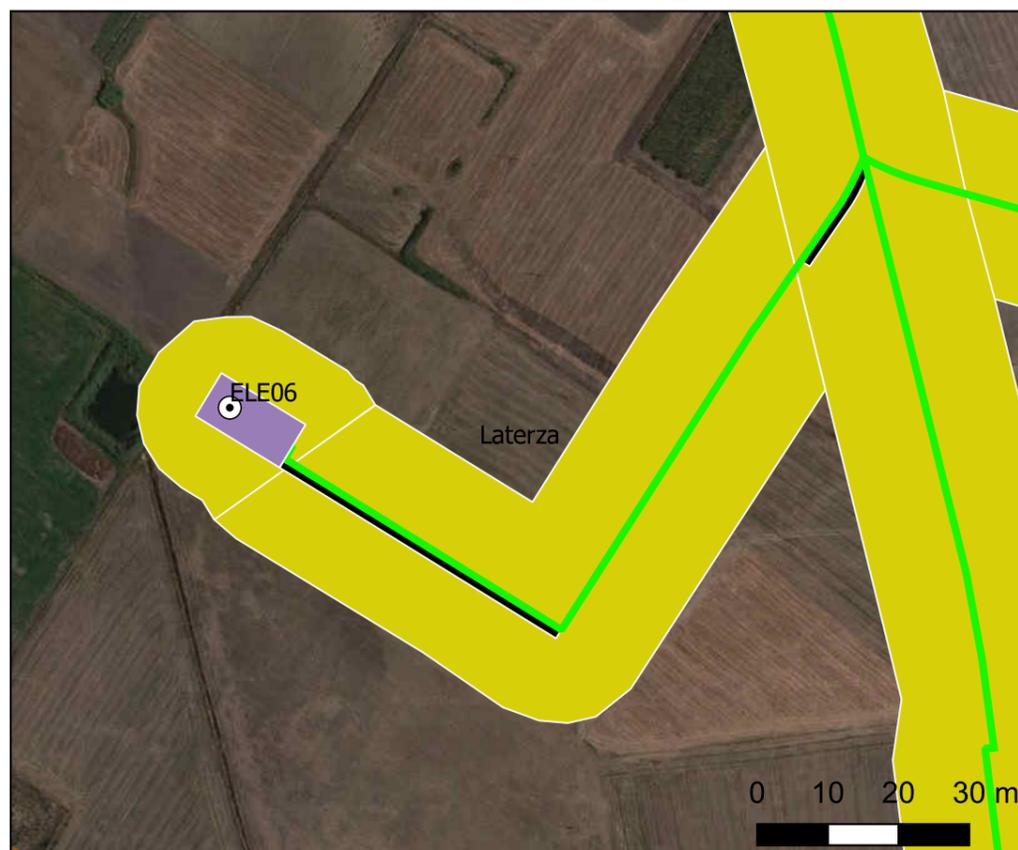
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

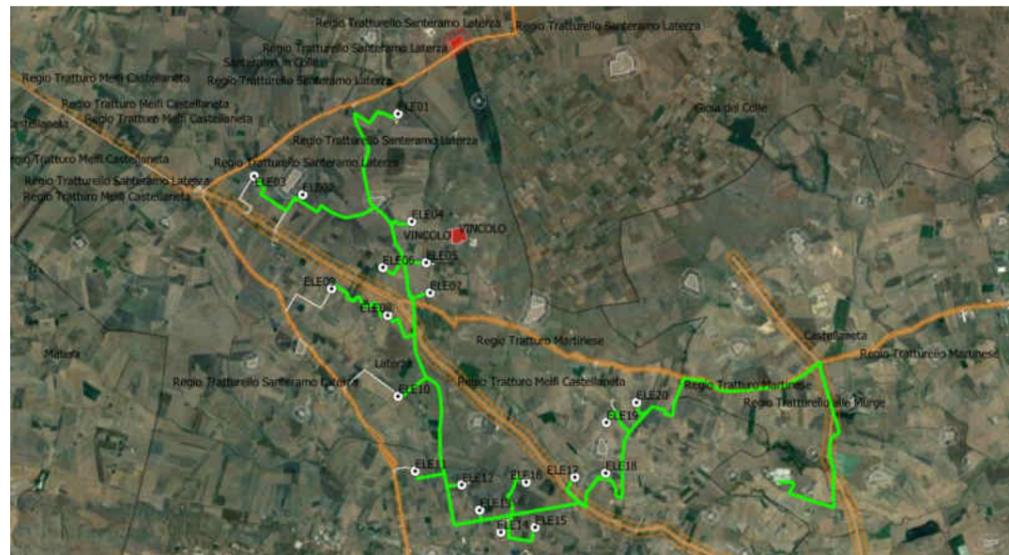


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 010 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 06 sorgerà in località Guardianicchia non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è coltivato a grano.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

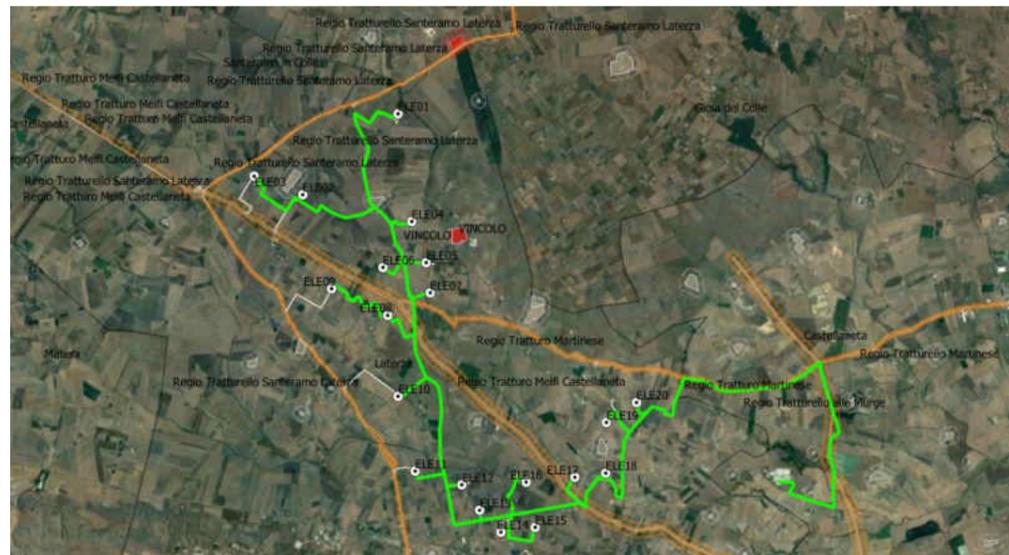
Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 012 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

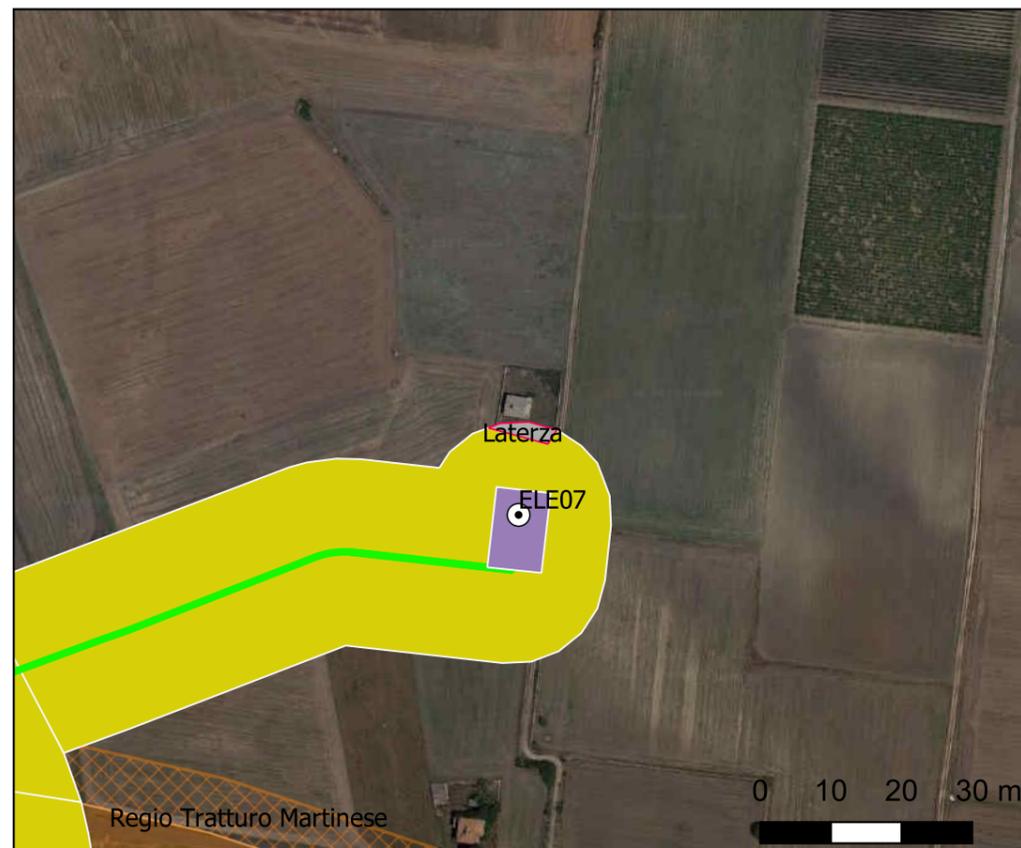
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

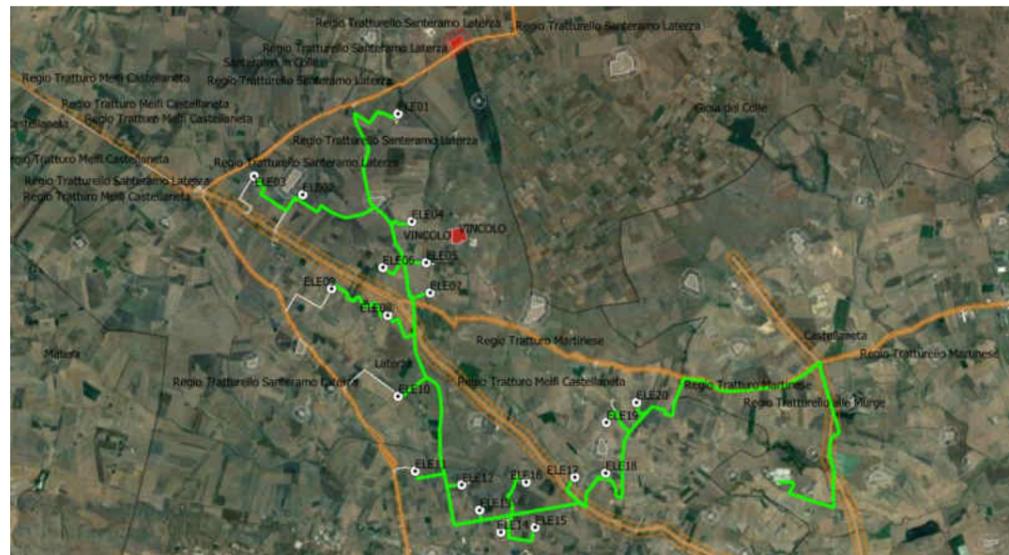
Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 013 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

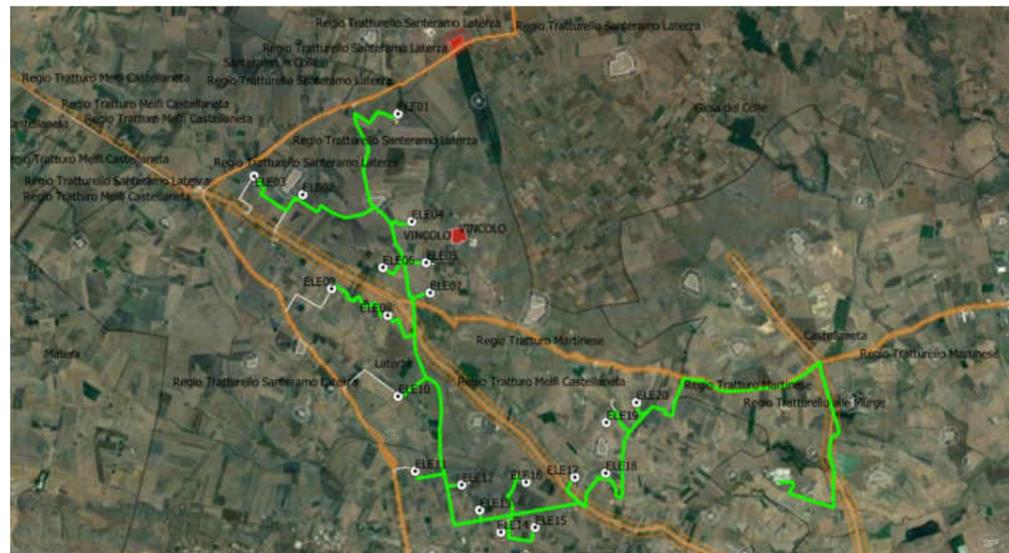


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 014 - Data 2023/05/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il cavidotto in questo tratto ricalva la moderna viabilità della SP 19. Ai lati della strada la vegetazione si presenta quasi totalmente incolta o coltivata a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

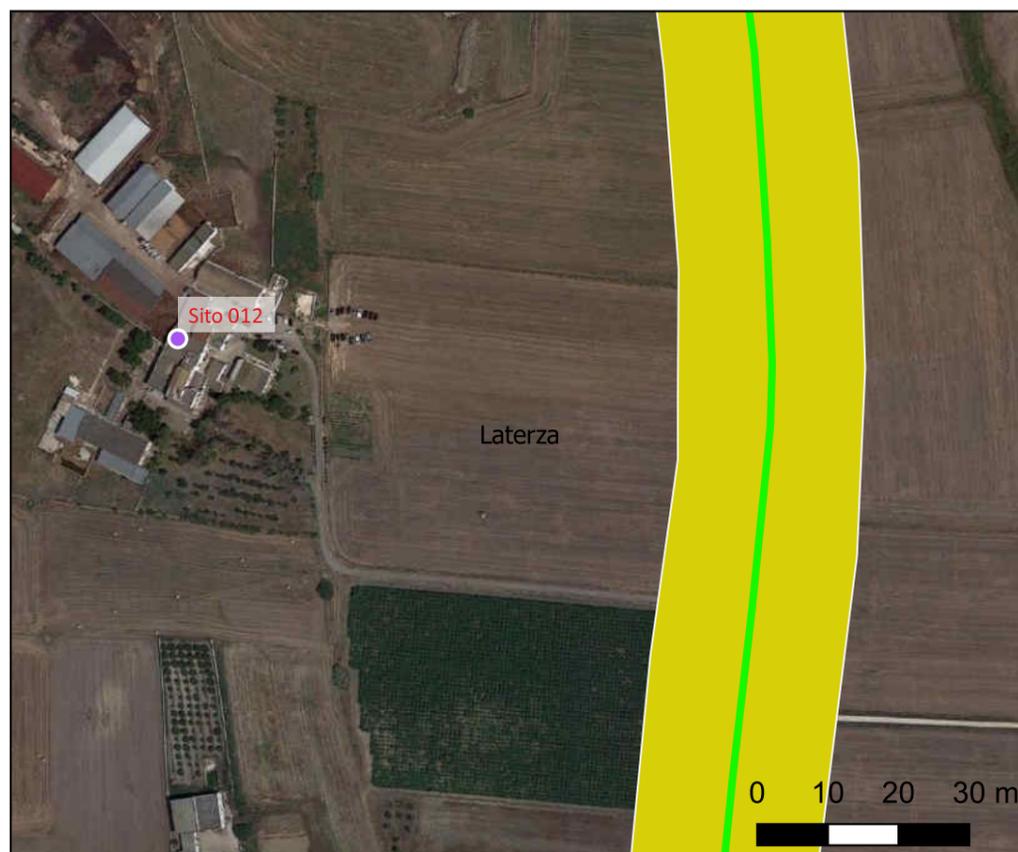
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

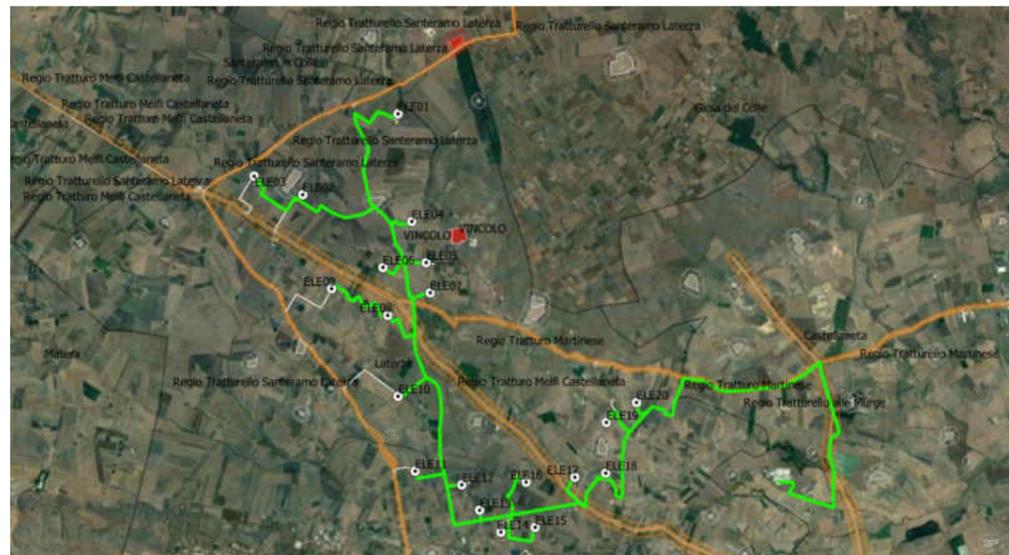


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 016 - Data 2023/05/25

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 08 sorgerà in località Masseria Michelone non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è coltivato a grano.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

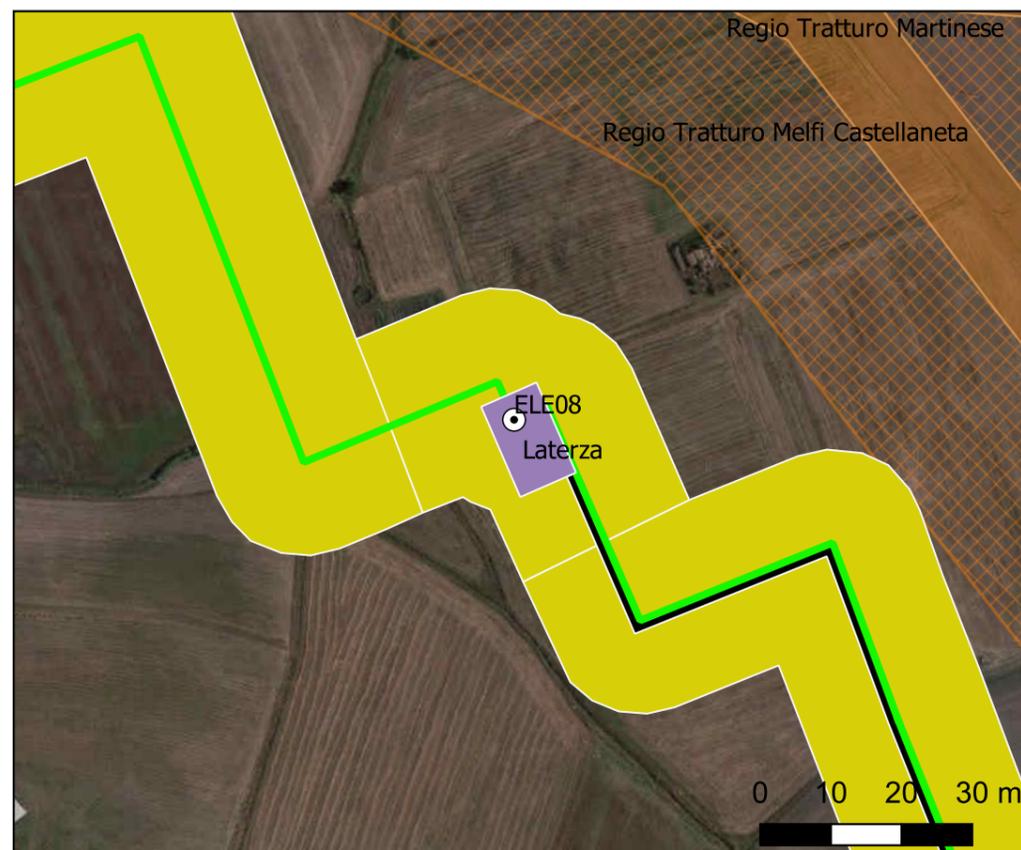
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

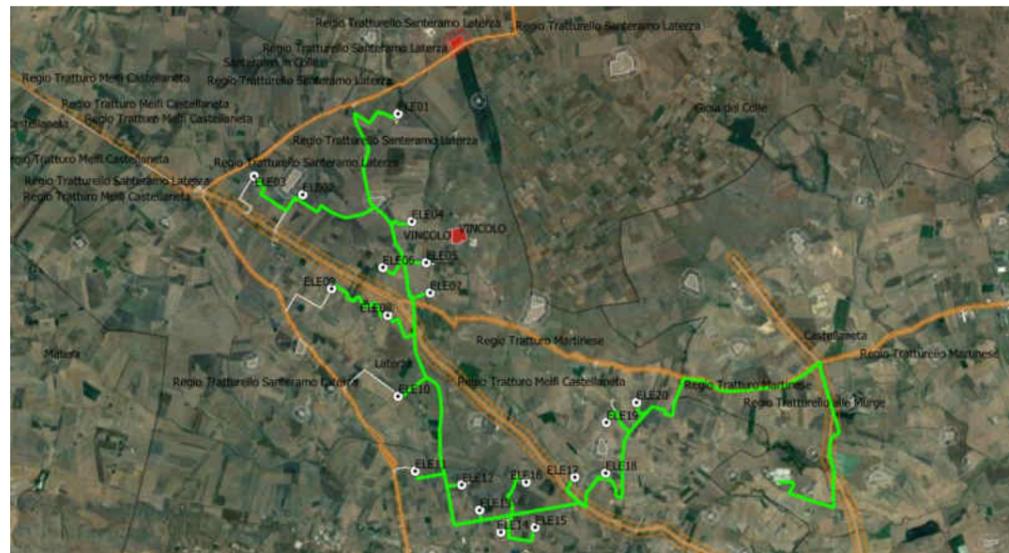


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 019 - Data 2023/05/25

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - L'area che ospiterà questo tratto di cavidotto in località Masseria Le Rene è caratterizzata da un terreno coltivato a grano. L'area non è accessibile mediante una strada.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

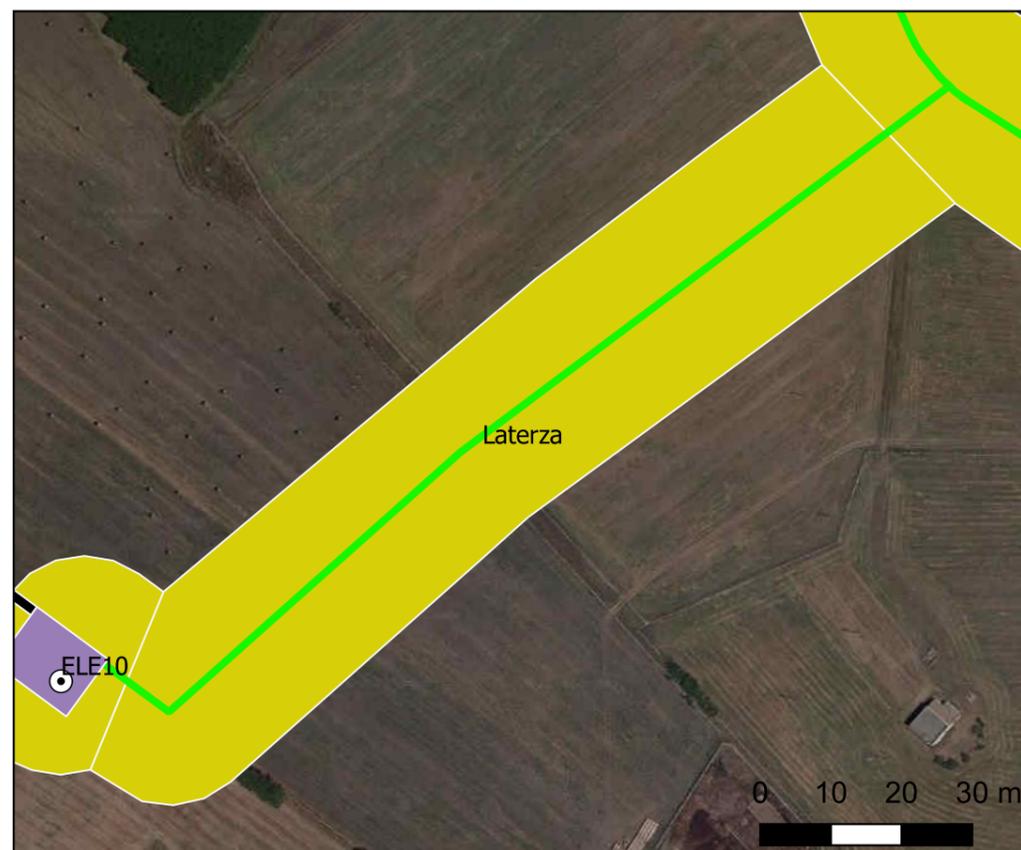
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

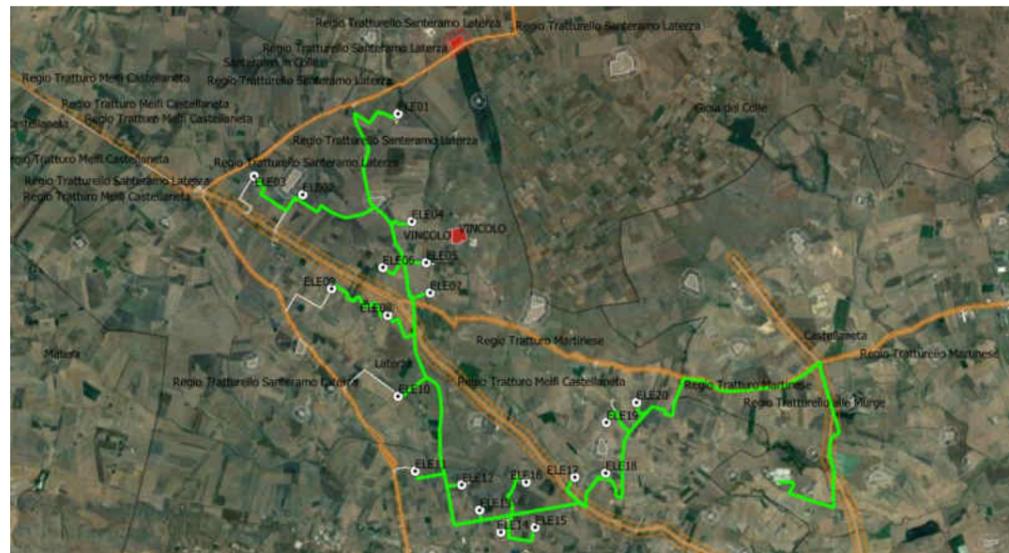


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 020 - Data 2023/05/25

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 10 sorgerà in località Masseria Le Rene, non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

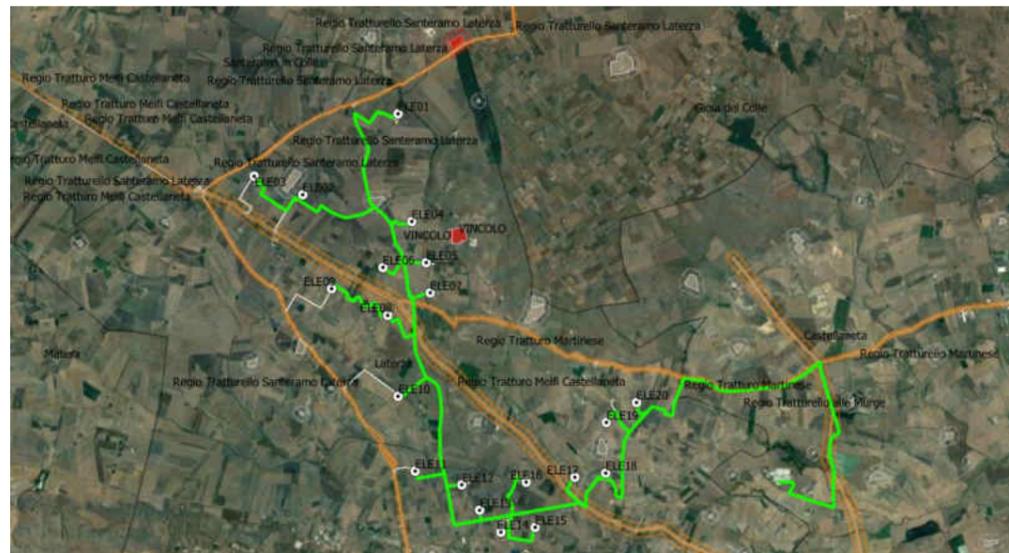


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 021 - Data 2023/05/28

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il caviodotto lascia la SP 19 per continua lungo un terreno incolto fino a raggiungere la ELE 11. La ELE 11 sorgerà in località P. Le di Lena, non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

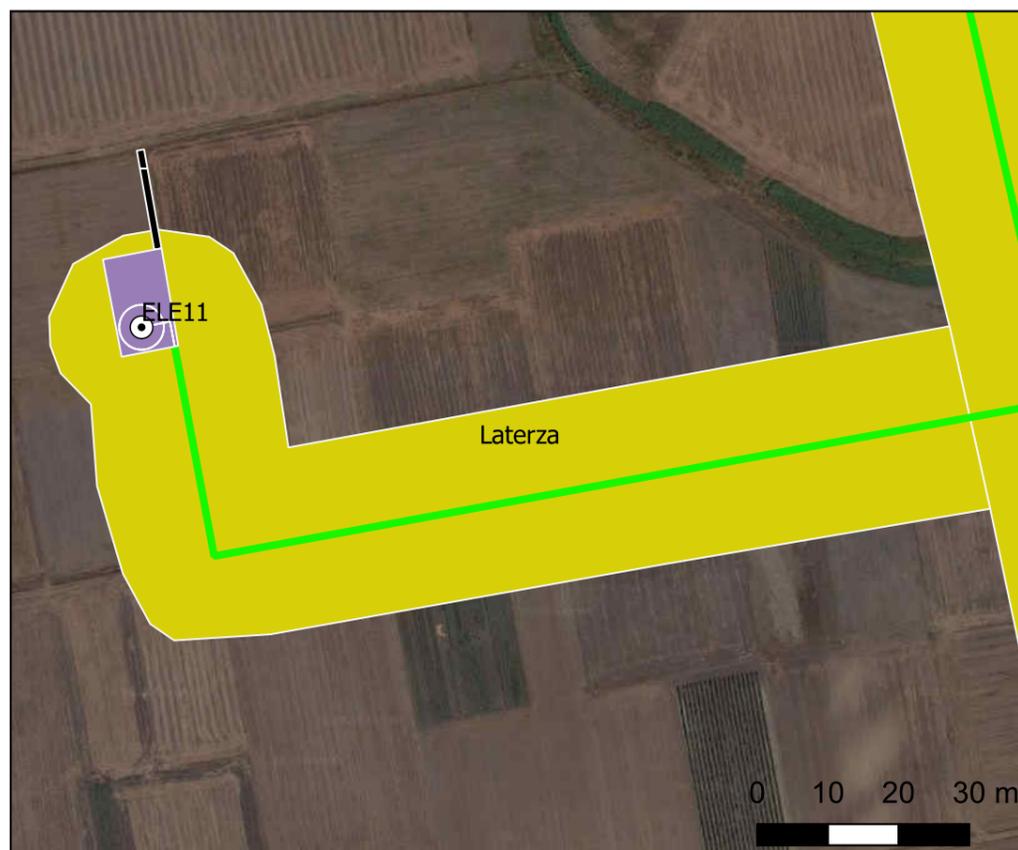
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

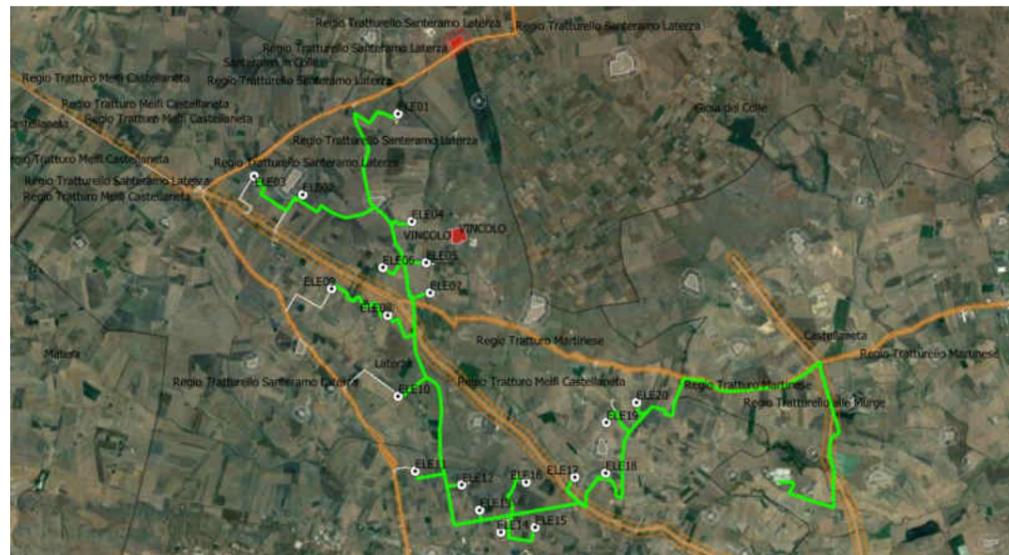


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 022 - Data 2023/05/29

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il caviodotto lascia la SP 19 per continua lungo un terreno incolto fino a raggiungere la ELE 12. La ELE 12 sorgerà in località Arbusta, non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

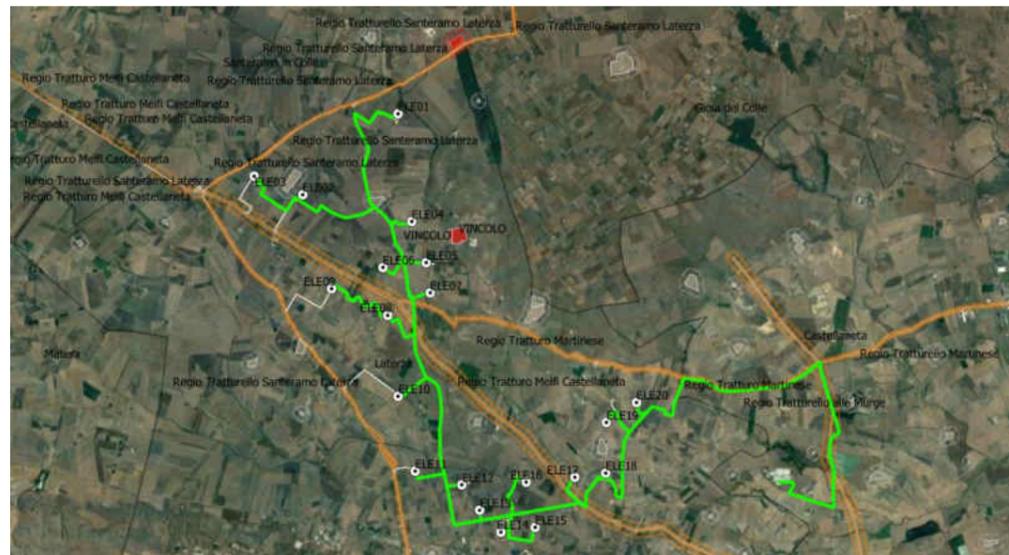


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 024 - Data 2023/05/28

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 13 sorgerà in località Arbusta, è attualmente raggiungibile tramite una strada campestre e il terreno è incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

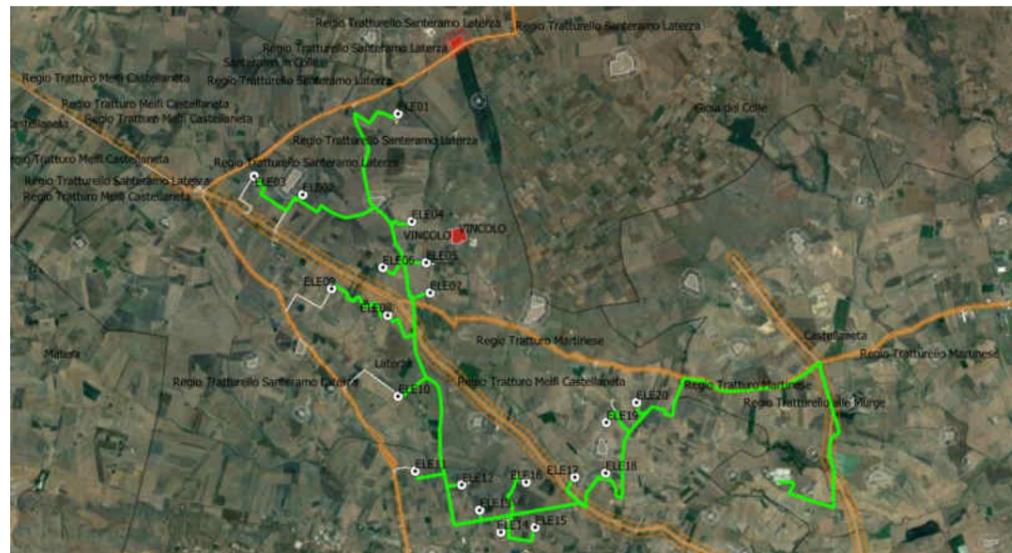


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 025 - Data 2023/05/28

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il tratto di cavidotto in località Masseria Caione passerà lungo la strada comunale Madonna delle Grazie.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

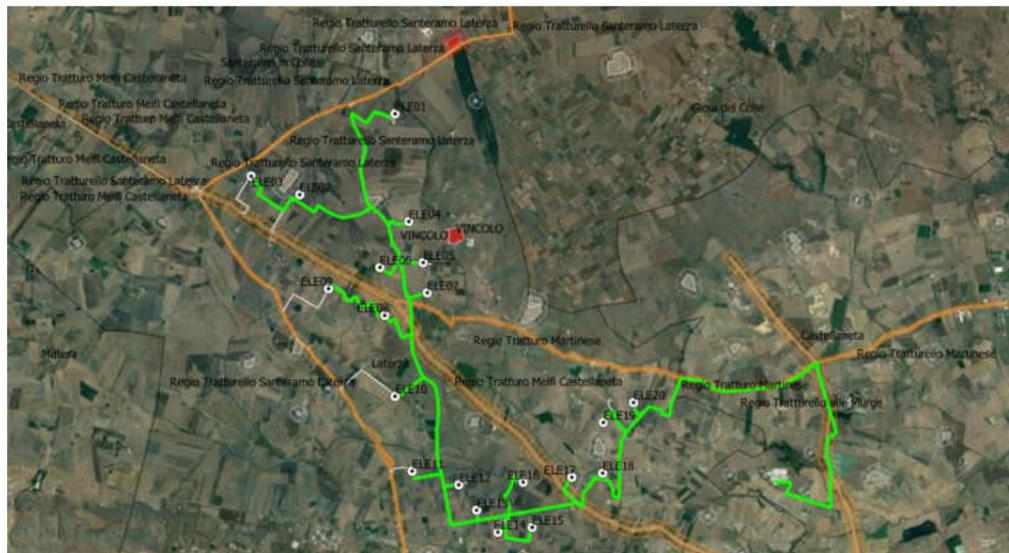


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 026 - Data 2023/05/29

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 16 sorgerà in località Masseria Nannu, non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

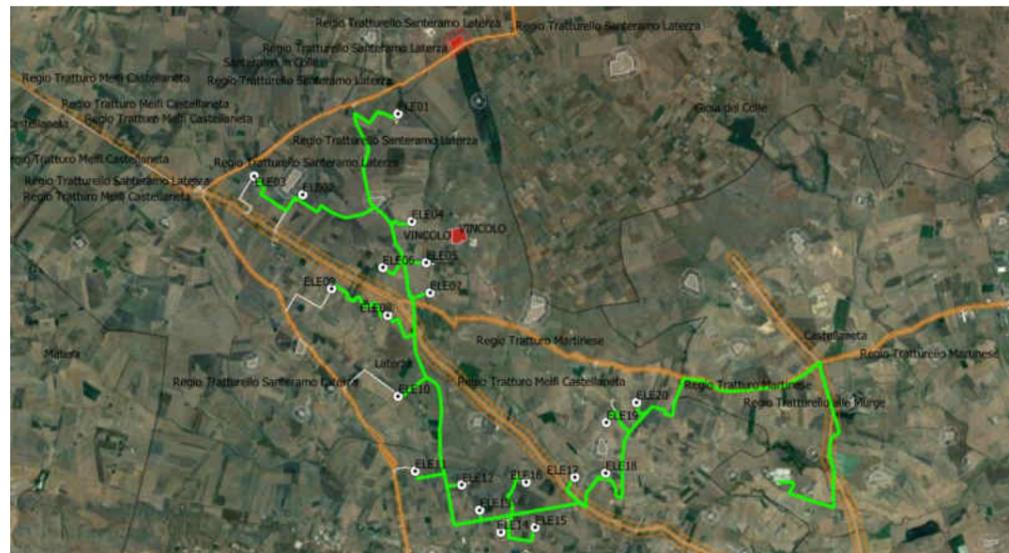


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 027 - Data 2023/05/29

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 14 sorgerà in località Candelora, non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

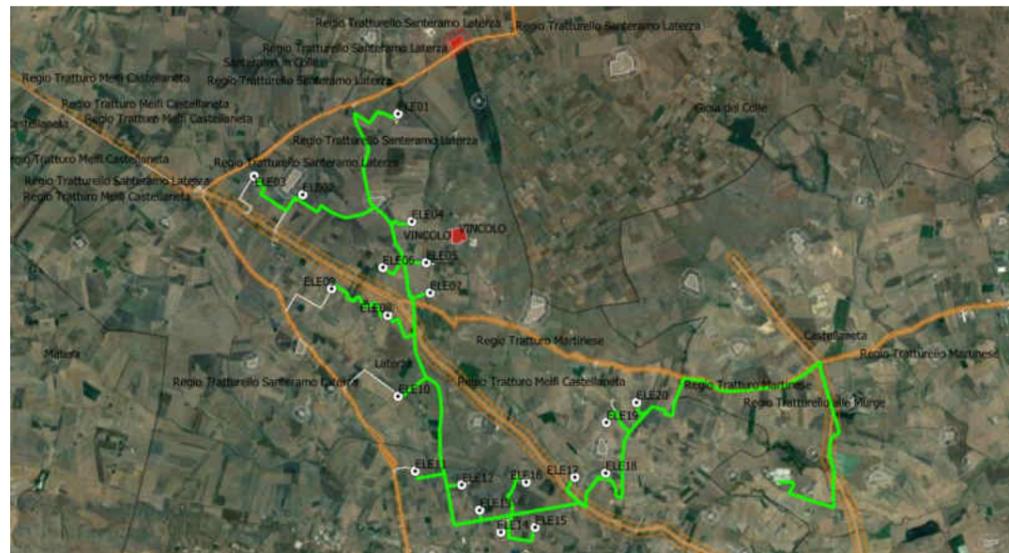


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 028 - Data 2023/05/29

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il caviodotto lascia la Strada Comunale delle Grazie per continuare lungo un terreno incolto in località Le Matine fino a raggiungere la ELE 15. La ELE 15 sorgerà in località Le Matine, non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

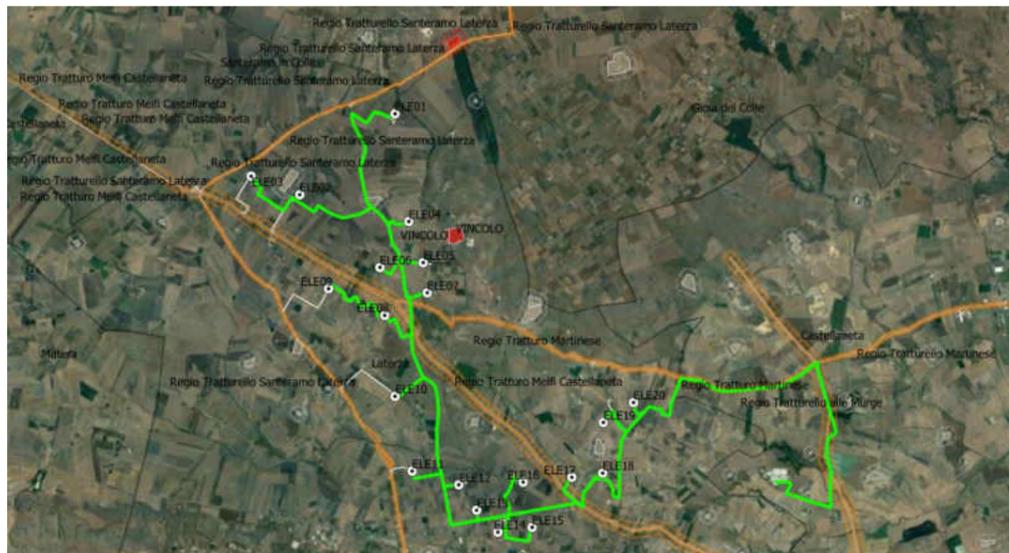


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 029 - Data 2023/05/29

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il cavidotto in questo tratto ricalva la moderna viabilità della SP 20. Ai lati della strada la vegetazione si presenta quasi totalmente incolta o coltivata a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

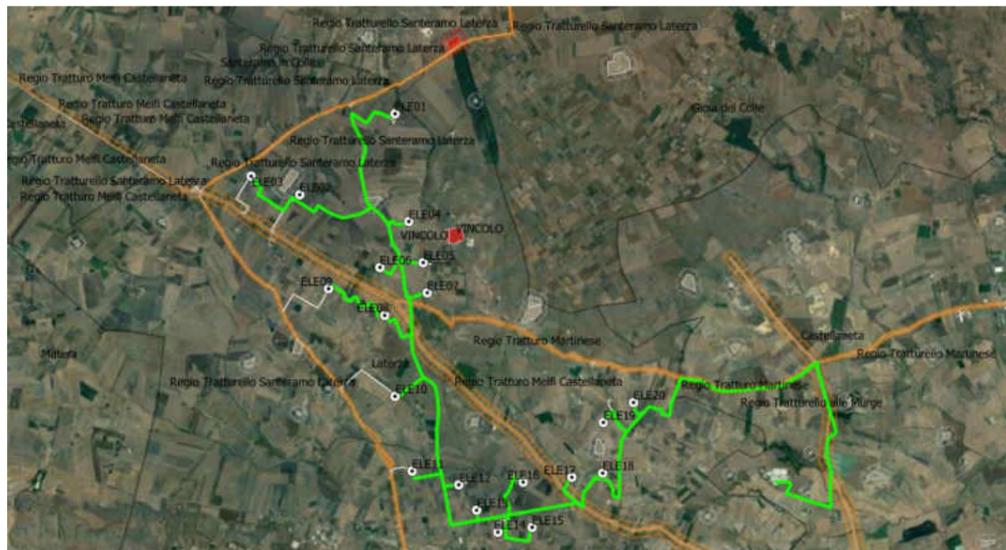


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 031 - Data 2023/05/29

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il caviodotto lascia la SP 20 per continuare lungo una stradina campestre in località Menzana fino a raggiungere la ELE 18. La ELE 18 sorgerà in località Menzana, non è raggiungibile e si sviluppa in un terreno incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

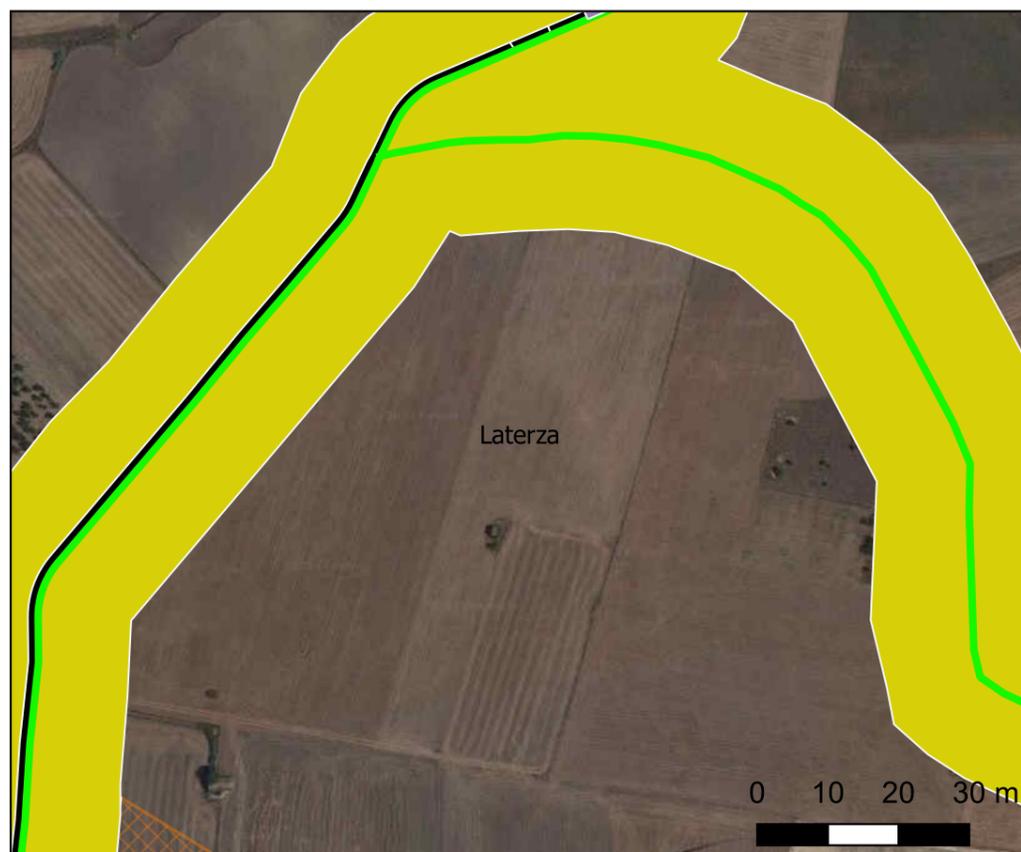
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

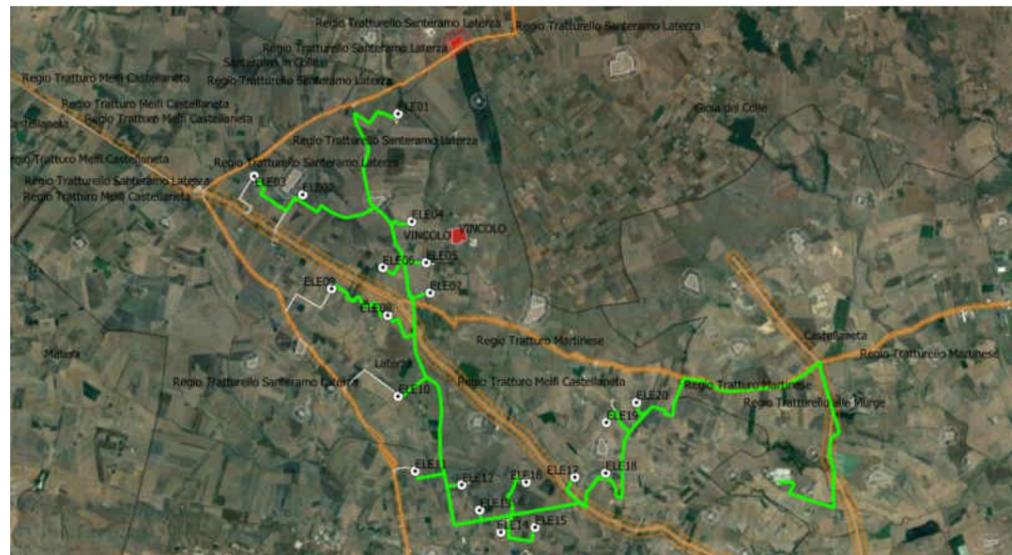


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 032 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il cavidotto in questo tratto ricalva la moderna viabilità della SC 18. Ai lati della strada la vegetazione si presenta quasi totalmente incolta o coltivata a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

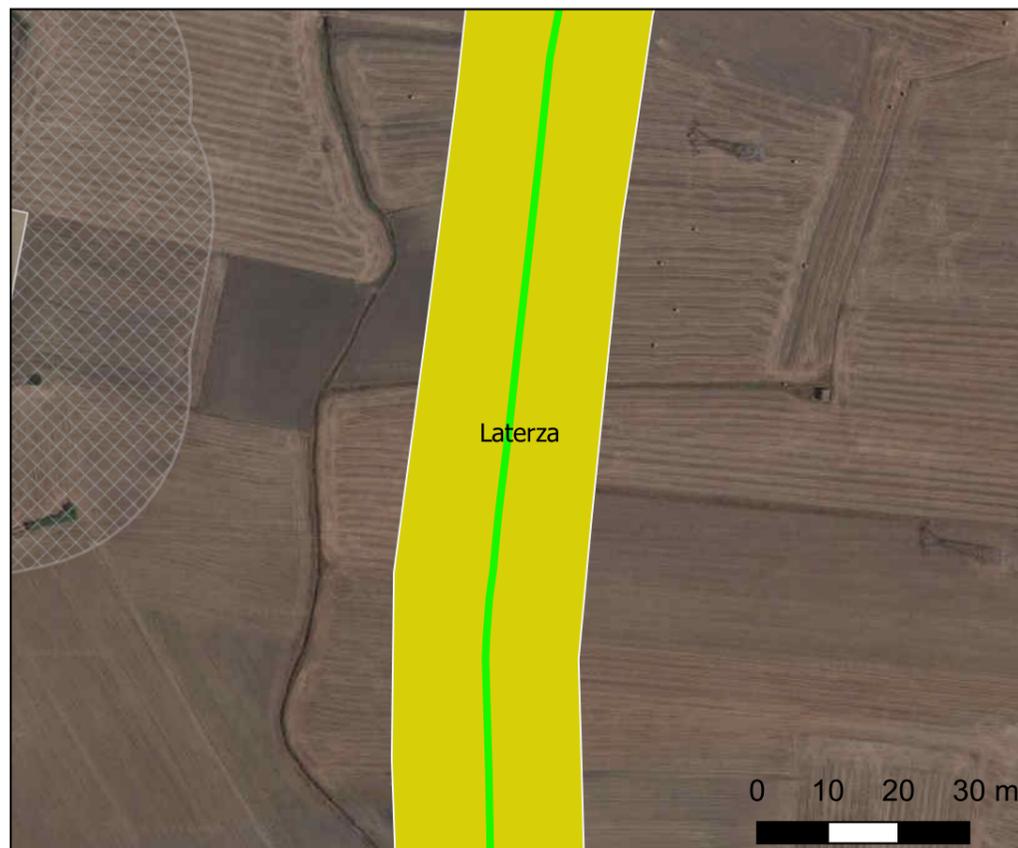
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

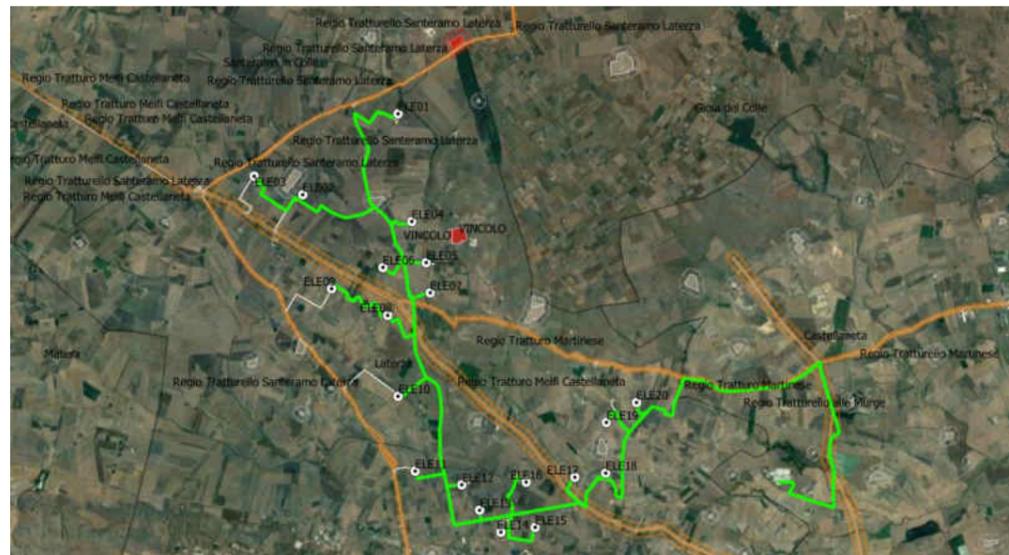


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 033 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto lascia la SC 18 per continuare lungo una stradina campestre in località Masseria De Biasi fino a raggiungere la ELE 19. La ELE 19 sorgerà in località Masseria De Biasi, è raggiungibile mediante una stradina campestre e si viluppa in un terreno incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

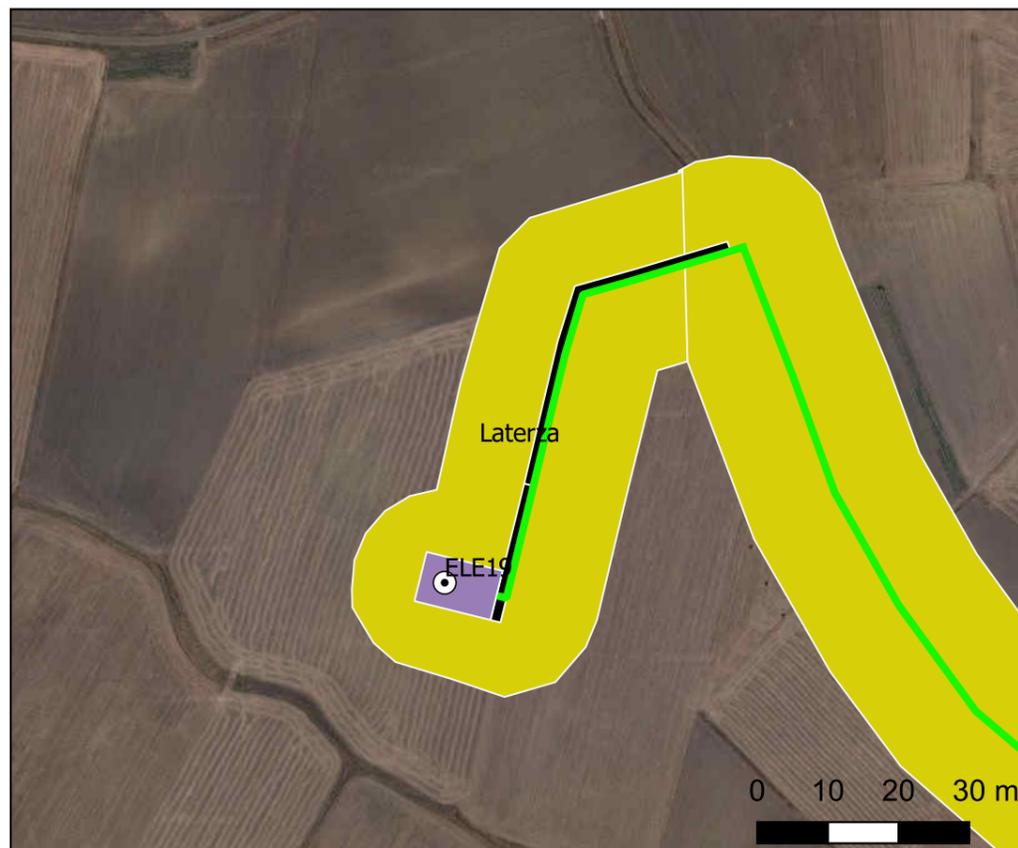
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

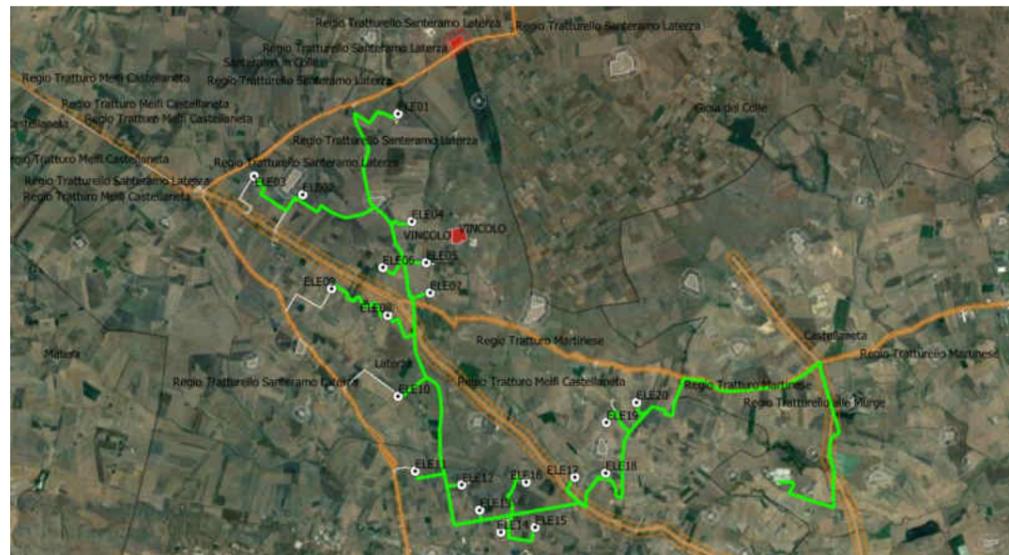


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 034 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto passa lungo una stradina campestre



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

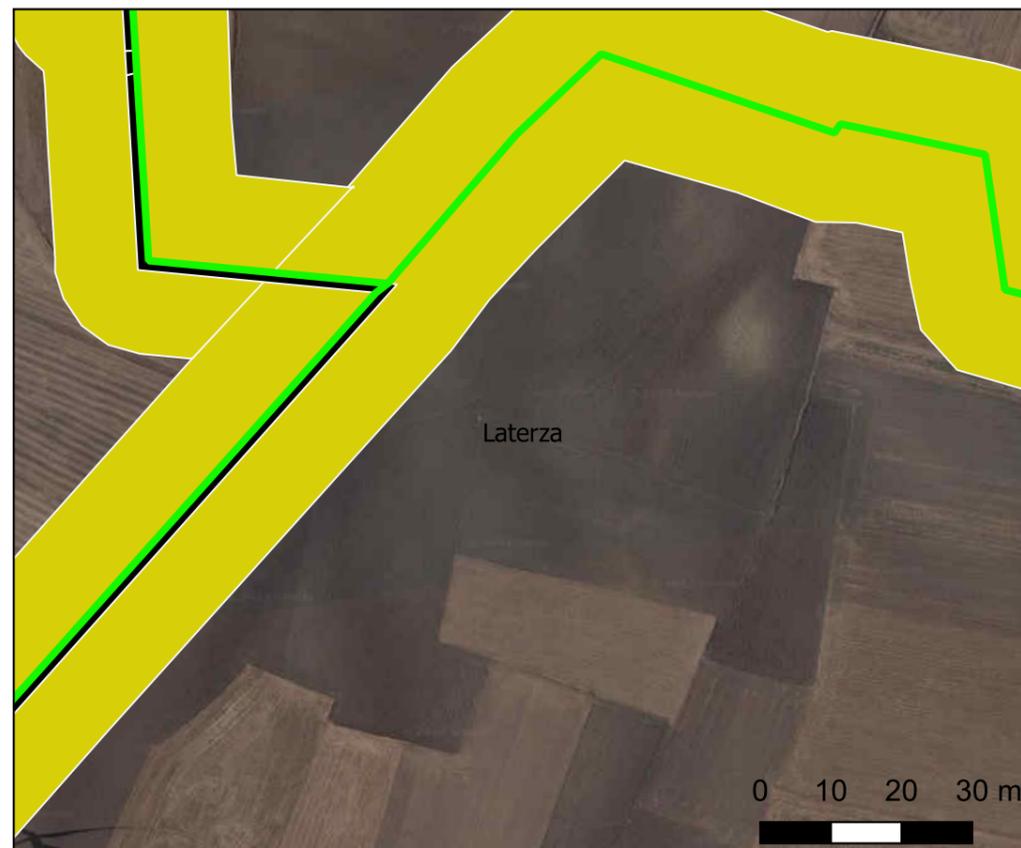
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

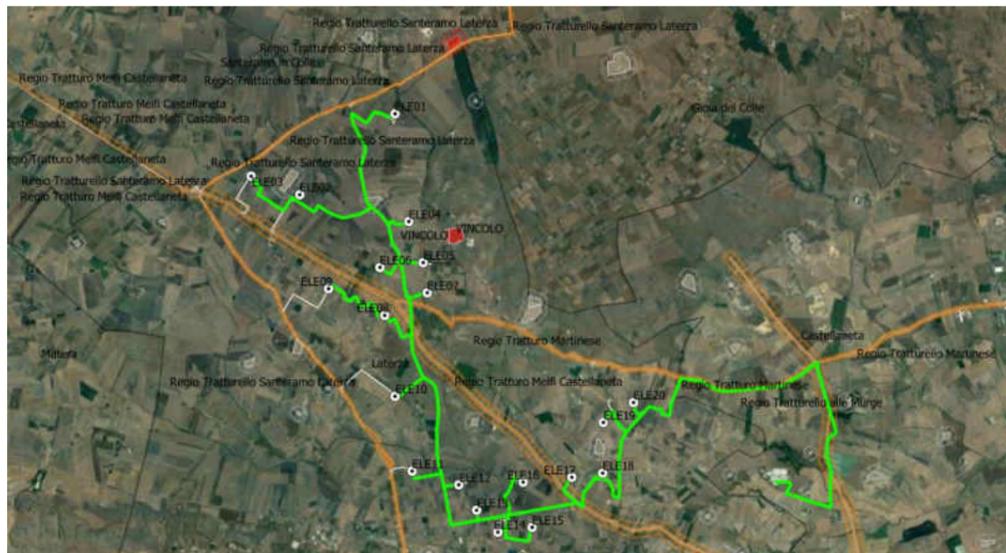


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 035 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La ELE 20 sorgerà in località Serro Lo Monaco, non è attualmente raggiungibile tramite strada e il terreno è incolto.



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

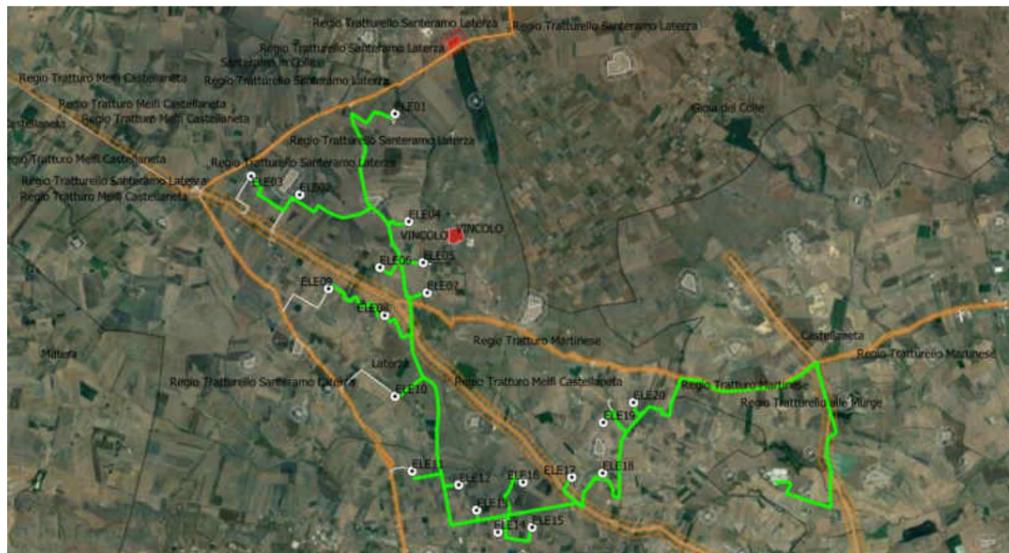


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 036 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto passa lungo una stradina campestre asfaltata



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

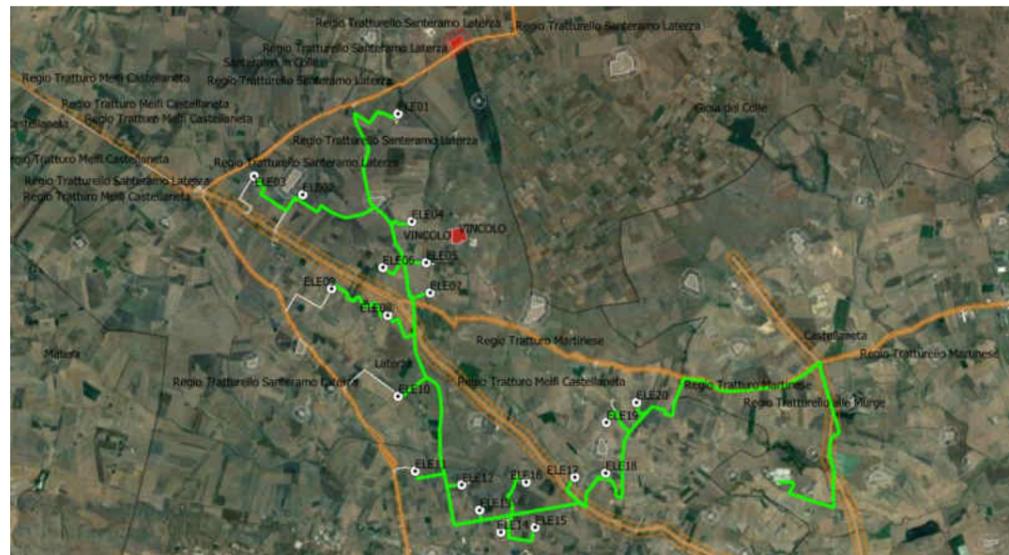


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 037 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il cavidotto in questo tratto ricalva la moderna viabilità della SP 22. Ai lati della strada la vegetazione si presenta quasi totalmente incolta o coltivata a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

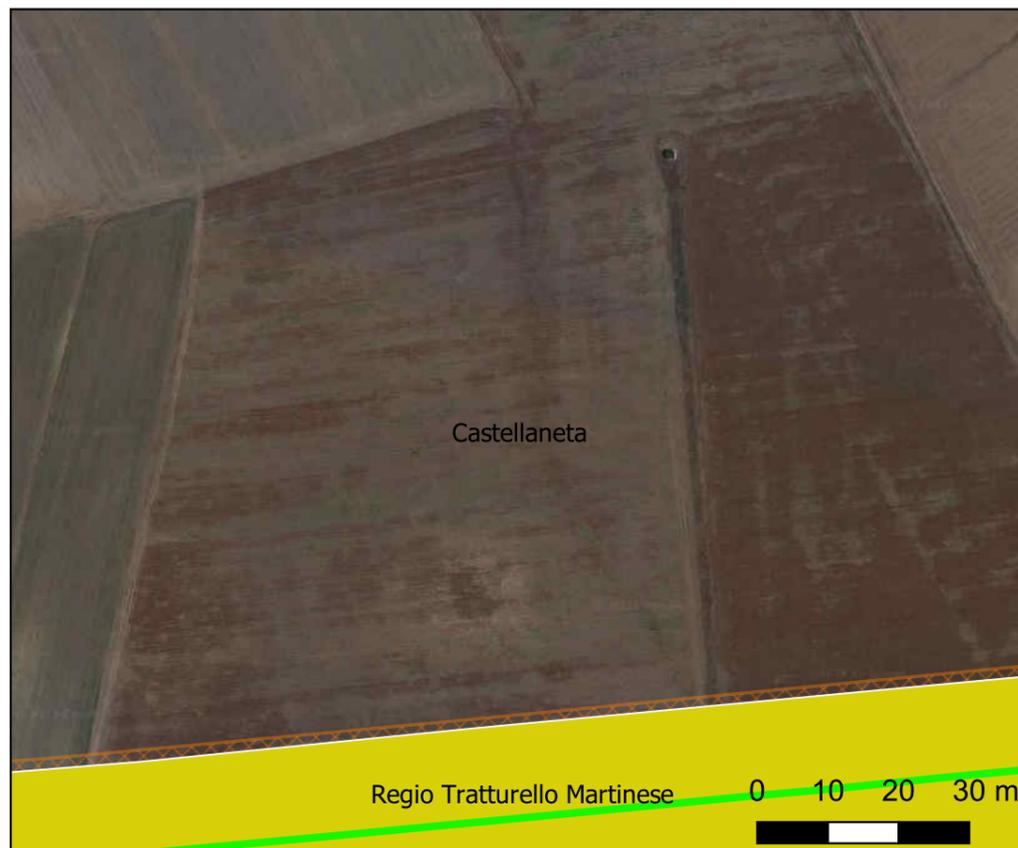
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

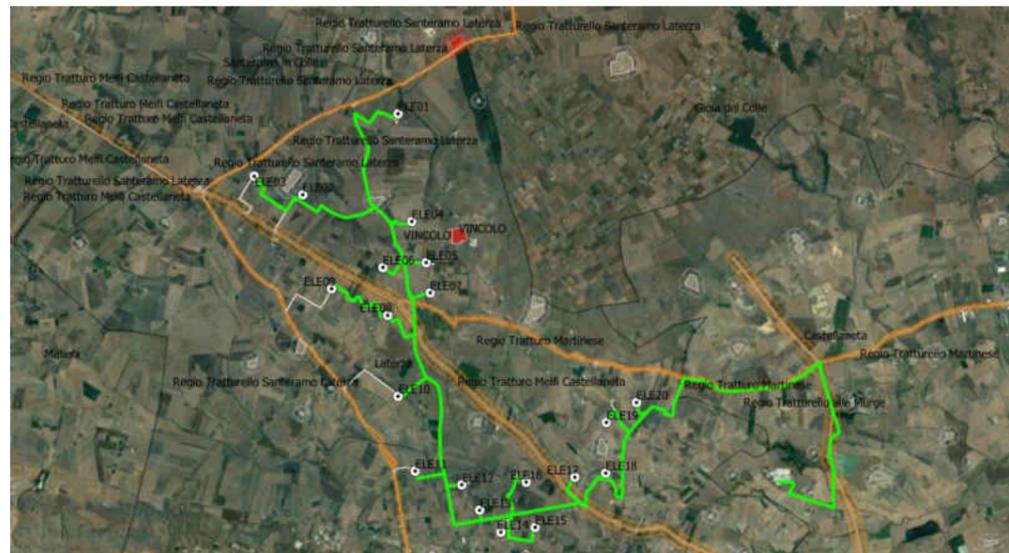


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 038 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il cavidotto in questo tratto ricalva la moderna viabilità della SP 22. Ai lati della strada la vegetazione si presenta quasi totalmente incolta o coltivata a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

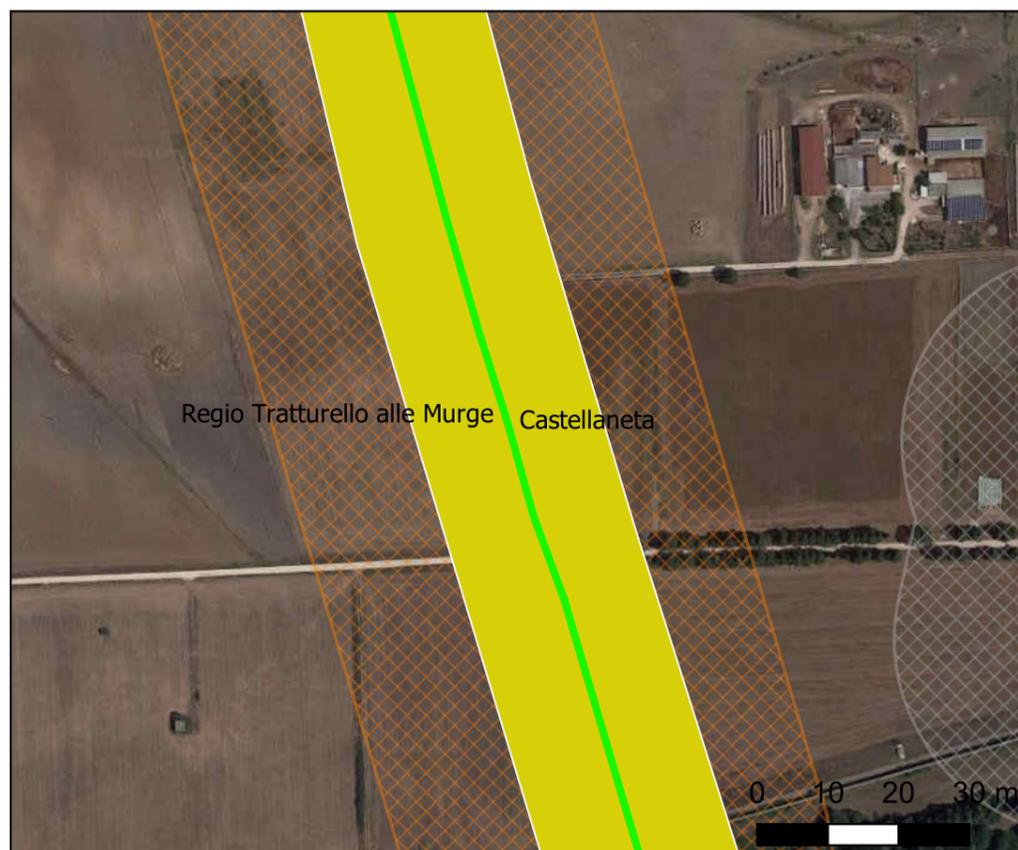
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

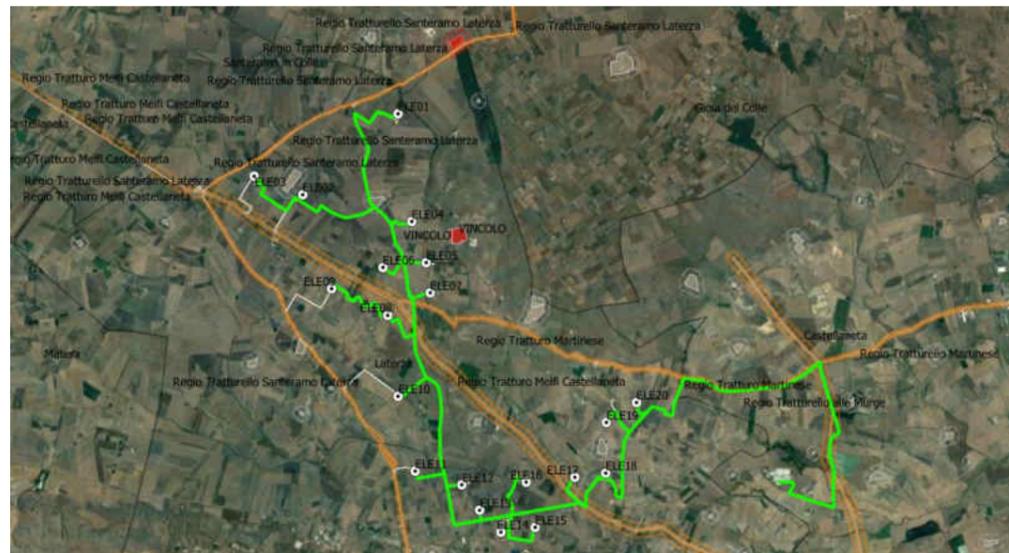


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 039 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il cavidotto in questo tratto ricalva la moderna viabilità di strada di servizio. Ai lati della strada la vegetazione si presenta quasi totalmente incolta o coltivata a grano



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

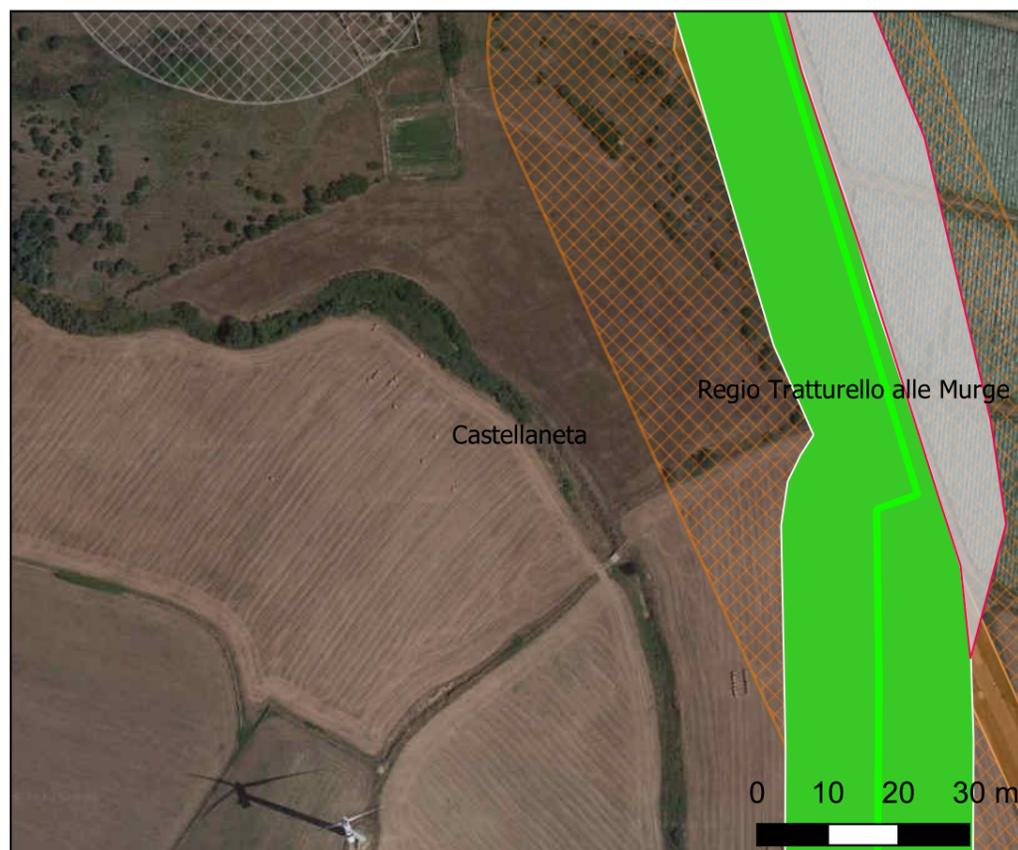
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

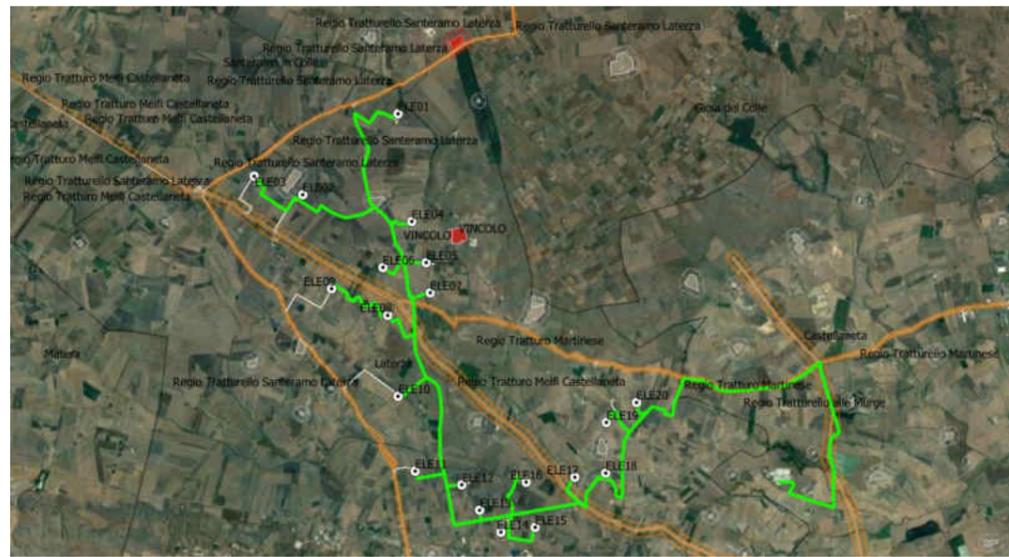
Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 040 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

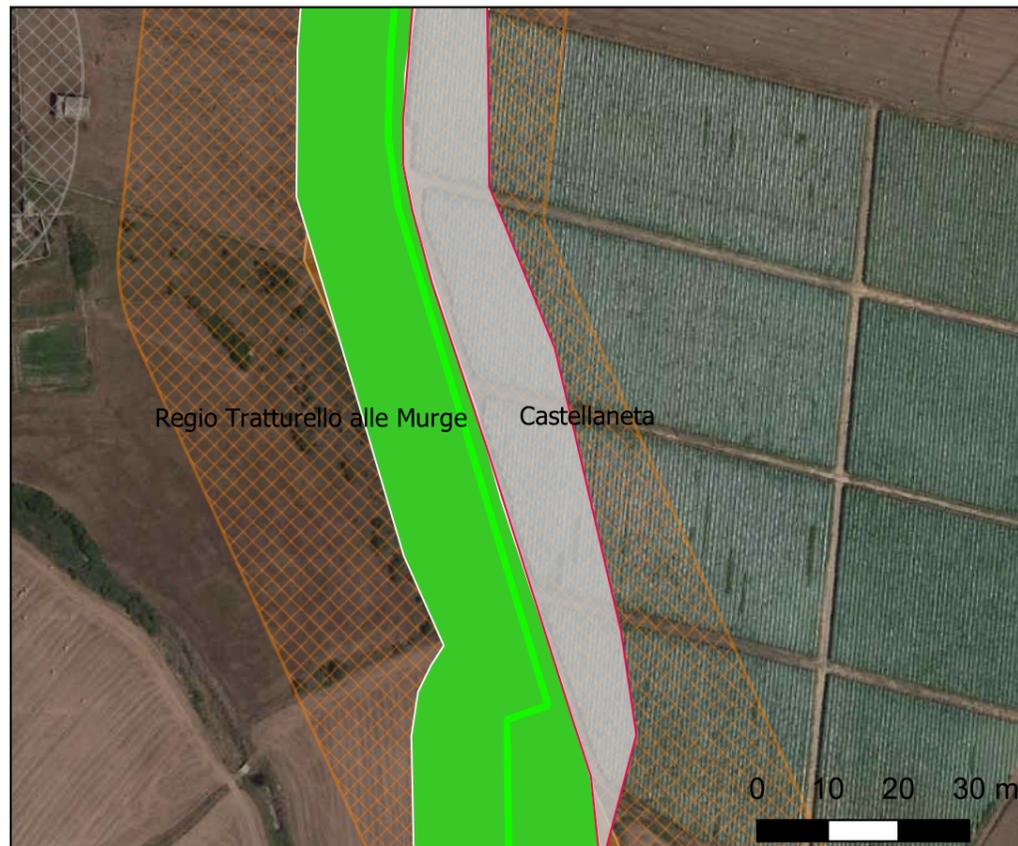
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

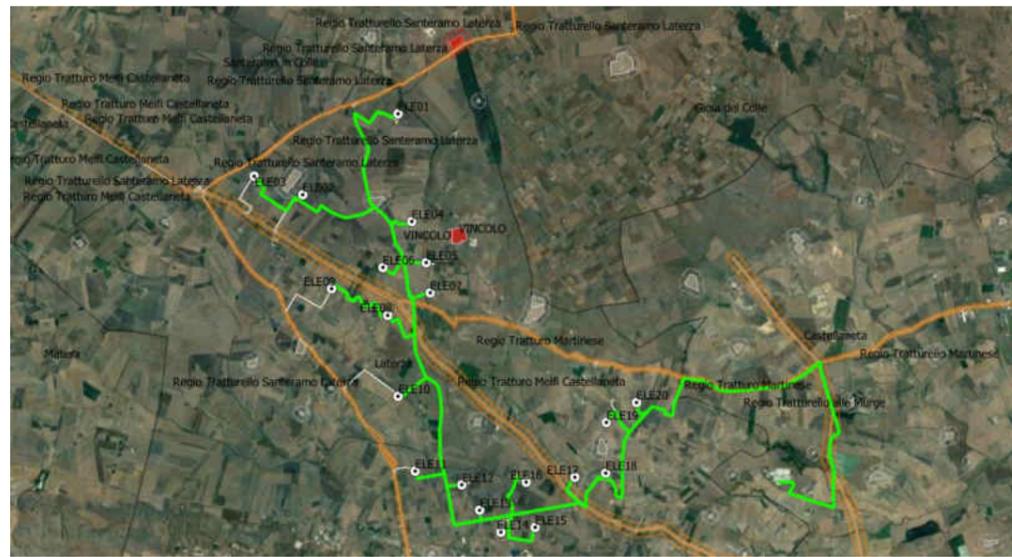


Ricognizione LATERZA_02_2023

Unità di ricognizione 041 - Data 2023/05/30

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo: superficie artificiale - Nuova Stazione Elettrica Utente 150/30 Kv



Progetto su Ortofoto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Maggio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è

sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

